



Provincia di Grosseto



ASSESSORATO
POLITICHE INTEGRATE
ISTRUZIONE, FORMAZIONE
LAVORO, POLITICHE SOCIALI
E PARI OPPORTUNITÀ

Educazione degli adulti e Diploma on line

Indagine conoscitiva finalizzata alla sperimentazione e attuazione di un percorso scolastico per conseguire un diploma superiore on-line



ASSESSORATO
POLITICHE INTEGRATE
ISTRUZIONE, FORMAZIONE
LAVORO, POLITICHE SOCIALI
E PARI OPPORTUNITÀ

Un progetto di intervento rivolto a coloro che, in età adulta e ormai fuori da percorsi scolastici, decidono di rientrare nel sistema di istruzione e formazione si inserisce in un processo di cambiamento nazionale, regionale e locale – ma anche europeo - che persegue la crescita delle conoscenze e competenze possedute da tutti i cittadini, in ogni momento della vita.

A fronte delle caratteristiche della provincia di Grosseto, con bassa densità di popolazione in un territorio esteso e in gran parte collinare e montano e con viabilità carente, si delinea in modo netto la complessità e la difficoltà di accesso a una serie di opportunità e diritti, tra i quali, in particolare, l'istruzione e la prosecuzione degli studi. E' così che quasi la metà della popolazione adulta della provincia di Grosseto, compresa tra i 19 e 55 anni, non ha il diploma di scuola media superiore: troppi rispetto ai livelli fissati come obiettivo dalla Conferenza Europea di Lisbona, che ha stabilito l'impegno, entro il 2010, di innalzare le competenze di base e a favorire il conseguimento di un titolo di studio superiore da parte del maggior numero di persone.

In provincia di Grosseto il ricorso al pendolarismo ha sempre rappresentato l'unica possibilità di conseguire il diploma di scuola secondaria superiore per i giovani e gli adulti che risiedono nei Comuni dove l'offerta si ferma alla scuola di primo grado. Da qui la necessità di avviare un progetto che permetta il conseguimento del diploma mediante la formazione a distanza.

L'indagine che qui pubblichiamo è nata da questa necessità – che si è nel frattempo tradotta in un progetto reale, in procinto di concretizzarsi – e costituirà strumento conoscitivo di base per la creazione di opportunità e percorsi di istruzione che, nell'obiettivo di garantire il lifelong learning, possano adattarsi alle molteplici esigenze, conciliando impegni di studio con la vita lavorativa e familiare.

Anna Nativi
(assessore provinciale all'Istruzione)

Il presente rapporto è stato curato dalla Simurg Ricerche

Gruppo di lavoro

Coordinamento generale:

- Moreno Toigo

Gli autori delle diverse parti sono:

- Claudio Salvucci
- Daniele Mirani
- Massimiliano Faraoni


SIMURG RICERCHE
Via Eugenio Sansoni 13
57123 Livorno
www.simurgricerche.it

Dispersione scolastica, diritto allo studio e offerta formativa integrata in provincia di Grosseto

Sommario

Premessa	7
1. Note metodologiche	8
2. I livelli d'istruzione e l'inserimento sul mercato del lavoro dei non diplomati	10
2.1. <i>La crescita dei livelli d'istruzione</i>	<i>10</i>
2.2. <i>L'inserimento sul mercato del lavoro: l'influenza del titolo di studio</i>	<i>18</i>
2.2.1. Premessa	18
2.2.2. Il livello di istruzione della forza lavoro grossetana attraverso i dati Istat	19
2.2.3. Le caratteristiche della forza lavoro attraverso i dati dei Centri per l'Impiego	20
3. L'indagine sul campo	23
3.1. <i>Analisi dei rifiuti: rifiutare l'intervista significa mancanza d'interesse al conseguimento del diploma?</i>	<i>23</i>
3.2. <i>Le caratteristiche del campione</i>	<i>27</i>
3.2.1. Sesso ed età	27
3.2.2. La situazione familiare	27
3.2.3. La situazione occupazionale	28
3.3. <i>I percorsi scolastici e il livello di formazione</i>	<i>30</i>
3.4. <i>Le competenze informatiche</i>	<i>32</i>
3.5. <i>La propensione al conseguimento del diploma</i>	<i>35</i>
4. Gli utenti potenziali del Diploma on line	40
4.1. <i>Metodo di stima e risultati</i>	<i>40</i>
4.2. <i>Caratteristiche degli utenti potenziali</i>	<i>42</i>
4.2.1. Il profilo medio	42
4.2.2. Differenze secondo i comuni di residenza	42
4.2.3. Differenze secondo la condizione lavorativa	43
4.2.4. Differenze secondo il motivo di interruzione degli studi	44
4.2.5. Altre differenziazioni	45
4.3. <i>Le condizioni di fattibilità</i>	<i>45</i>
4.4. <i>Stime comunali</i>	<i>46</i>

5.	ALLEGATI – Il questionario utilizzato.....	47
6.	ALLEGATI – La scheda di presentazione	50
7.	ALLEGATI – Il manuale del rilevatore (protocollo).....	51
8.	ALLEGATI – La scheda di attività.....	53
9.	Indice delle figure.....	54
10.	Indice delle tabelle.....	56

Premessa

Si stima che attualmente quasi la metà dei 115 mila grossetani tra i 19 e i 55 anni abbia il solo diploma di scuola media inferiore: una quota molto alta e lontana dagli obiettivi di innalzamento del livello di istruzione fissati a Lisbona dall'Unione Europea¹. Occorre dunque un forte impegno da parte di tutti gli operatori pubblici e privati per elevare l'istruzione di base dei cittadini grossetani.

Certamente, una strada per conseguire questo obiettivo passa per la moltiplicazione delle opportunità e dell'offerta di percorsi di istruzione ai cittadini, percorsi che possano adattarsi alle molteplici esigenze e consentano di conciliare un impegno di studio con la vita lavorativa e familiare.

L'idea che moltiplicando le opportunità e i canali si possa innalzare il livello di istruzione della popolazione presuppone che esista attualmente una domanda non soddisfatta, ovvero una quota di cittadini che vorrebbe conseguire un diploma di scuola media superiore, ma che non trova il modo di farlo.

Ma quanti sono questi cittadini? Chi sono? Il loro numero e le loro caratteristiche giustificano l'investimento necessario per creare nuovi canali alternativi a quello classico dei corsi serali?

Ad alcune di queste domande cerca di rispondere la ricerca che abbiamo realizzato, intervistando un campione di 784 cittadini grossetani aventi il solo diploma di scuola media inferiore.

¹ Nel marzo del 2000, a Lisbona, il Consiglio Europeo ha adottato un nuovo obiettivo strategico: "diventare l'economia basata sulla conoscenza più competitiva e dinamica del mondo, in grado di realizzare una crescita economica sostenibile con nuovi e migliori posti di lavoro e una maggiore coesione sociale." Nelle Conclusioni del vertice di Lisbona, i capi di Stato e di governo hanno riconosciuto il ruolo fondamentale di istruzione e formazione per la crescita e lo sviluppo economico e definito tre obiettivi strategici: i) aumentare la qualità e l'efficacia dei sistemi di istruzione e di formazione nell'Unione europea; ii) facilitare l'accesso ai sistemi di istruzione e di formazione; iii) aprire i sistemi di istruzione e formazione al mondo esterno. Nell'ambito di questi obiettivi sono state individuate cinque aree prioritarie di intervento, definendone anche i livelli di riferimento e la scadenza temporale entro il 2010: i) diminuzione degli abbandoni precoci (percentuale non superiore al 10%); ii) aumento dei laureati in matematica, scienze e tecnologia (aumento almeno del 15% e al contempo diminuzione dello squilibrio fra sessi); iii) aumento dei giovani che completano gli studi secondari superiori (almeno l'85% della popolazione ventiduenne); iv) diminuzione della percentuale dei quindicenni con scarsa capacità di lettura (almeno del 20% rispetto al 2000); v) aumento della media europea di partecipazione ad iniziative di lifelong learning (almeno fino al 12% della popolazione adulta in età lavorativa: 25/64 anni).

1. Note metodologiche

L'indagine è stata effettuata intervistando un campione statisticamente significativo di persone di età compresa tra i 20 e i 55 anni, residenti nella provincia di Grosseto, che hanno conseguito la licenza media inferiore.

Il primo problema da superare era quello di avere a disposizione una lista di nominativi attendibile di persone con queste caratteristiche. Si è scartata l'ipotesi di attingere dalle liste anagrafiche dei 28 comuni della provincia per due motivi:

- per le difficoltà e il dispendio di tempo necessari per acquisire dai Comuni tali elenchi;
- per la scarsa attendibilità dei dati anagrafici per quanto riguarda il titolo di studio (informazione, tra l'altro, non sempre registrata);

Si è quindi optato di attingere dagli elenchi dei Centri per l'Impiego, che, pur non essendo sempre attendibili (a causa della volontarietà dell'atto di aggiornamento delle informazioni da parte dell'utente), hanno il vantaggio di avere molte e dettagliate informazioni socio-anagrafiche su gran parte delle persone residenti in un unico archivio centralizzato², facilmente consultabile e, soprattutto, disponibile immediatamente per la Provincia. Attraverso alcuni accorgimenti per limitare la presenza di nominativi non corrispondenti alle nostre esigenze, abbiamo potuto ricostruire la lista dell'universo da cui estrarre il campione.

La numerosità del campione è stata stabilita fissando l'errore campionario standard al 5% e il livello di significatività al 95%.

Il campione è stato costruito in modo tale da fornire risultati statisticamente significativi per zona, sesso e tipologia di comune. Questa tipologia è stata costruita tenendo conto della presenza o meno di una scuola superiore sul territorio e della posizione geografica, che ha ulteriormente suddiviso i comuni senza scuola media superiore in comuni disagiati (per la distanza da scuole superiori) e no.

Le interviste sono state realizzate telefonicamente da un gruppo di 20 studenti del corso serale che si tiene presso l'Istituto Einaudi. Essi sono stati adeguatamente formati dal responsabile della ricerca sulla metodologia dell'indagine. Per la partecipazione a questa attività formativa, è stato rilasciato loro un attestato.

Il questionario (vedi allegato) utilizzato per l'intervista è stato costruito attraverso una serie di *focus group* che hanno visto coinvolti insegnanti, dirigenti scolastici,

² I Centri per l'Impiego di Grosseto, che attualmente utilizzano il Sistema Informativo Idol, all'epoca dell'indagine gestivano gli elenchi dei lavoratori iscritti tramite il Sistema Informativo Netlabor 4.

dirigenti e amministratori della Provincia di Grosseto e ricercatori della Simurg Ricerche.

A ciascun rilevatore è stato consegnato un *kit* (vedi in appendice) composto da: questionari cartacei, manuale del rilevatore, elenchi di nominativi (principale e di riserva), schede di attività.

L'inserimento elettronico dei questionari è stato effettuato mediante una griglia di immissione realizzata con il software Professional Quest della Dipolar, che consente anche dei controlli di coerenza in tempo reale.

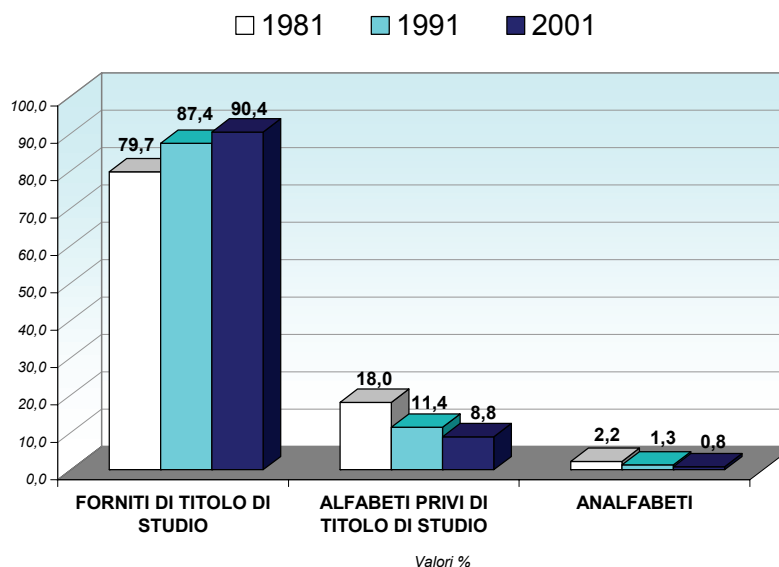
Le analisi statistiche sono state effettuate con il software Spss.

2. I livelli d'istruzione e l'inserimento sul mercato del lavoro dei non diplomati

2.1. La crescita dei livelli d'istruzione

In Toscana, negli ultimi venti anni, grazie al fenomeno della scolarizzazione di massa e con il graduale estinguersi delle generazioni meno istruite, si è assistito ad un progressivo innalzamento dei livelli di istruzione; infatti, come evidenziato nella Figura 1 la percentuale di coloro, con età maggiore di 6 anni, in possesso di un titolo di studio è passata dal 79,7 del 1981 al 90,4 nel 2001. Di conseguenza sono diminuiti coloro che non hanno alcun titolo di studio, sia alfabeti che analfabeti, anche se bisogna notare uno 0,8% di residenti in toscana, pari a circa 27.000 persone, che risultano essere analfabeti di cui circa 18.000 con oltre 65 anni di età.

Figura 1: Evoluzione del grado di istruzione nella popolazione della Toscana in età da 6 anni in poi – 1981-2001



Fonte: elaborazioni Simurg Ricerche su dati censuari ISTAT

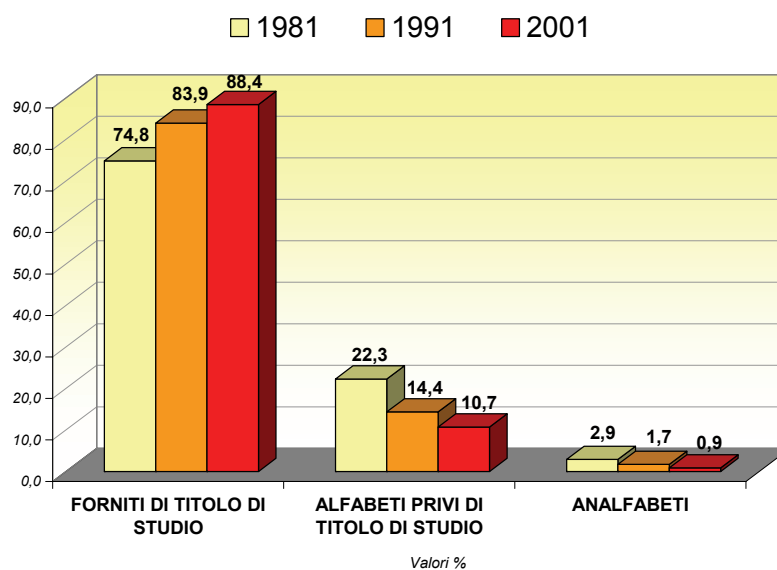
La crescita del livello di istruzione è stata generalizzata in tutte le province toscane e per tutti i gradi di istruzione; ed è stata particolarmente forte per i gradi di istruzione più elevati. La percentuale di persone laureate o diplomate è infatti passata dal 14,3% del 1981 al 32,9% del 2001.

Anche in provincia di Grosseto, una delle province toscane con i più bassi livelli generali d'istruzione, nei periodi intercensuari 1981-2001 abbiamo avuto un aumento del livello di istruzione della popolazione residente con più di 6 anni (vedi Figura 2) anche se le percentuali di coloro che sono forniti di un titolo di studio sono leggermente inferiori rispetto alla media regionale (l'88,4% contro il 90,4% nel 2001).

Coloro che hanno una laurea o un diploma di scuola superiore sono passati dal 12,7% del 1981 al 30,3% del 2001 con un aumento, quindi, di 17,5 punti percentuali. Una crescita certamente considerevole ma comunque al di sotto della crescita media regionale (18,7%).

L'incremento di Grosseto si colloca così al penultimo posto rispetto alle altre province toscane. All'ultimo posto c'è Pistoia, che ha avuto una crescita di laureati e diplomati pari a 16,9 punti percentuali nel corso dell'ultimo ventennio.

Figura 2: Evoluzione del grado di istruzione nella popolazione della provincia di Grosseto in età da 6 anni in poi – 1981-2001



Fonte: elaborazioni Simurg Ricerche su dati censuari ISTAT

Scendendo ancora nelle gerarchie territoriali e passando ad una disaggregazione comunale del livello di istruzione dei residenti con età superiore ai 6 anni, possiamo notare, dal confronto dei dati censuari del 1981, 1991 e 2001 (vedi Tabella 1, Tabella 2 e Tabella 3), che in tutti i comuni grossetani il livello di istruzione è progressivamente aumentato; vale la pena mettere in evidenza che molti comuni che partivano nel 1981 da percentuali basse di popolazione fornita di un titolo di studio (60-65%) hanno avuto in venti anni aumenti anche superiori a 20 punti percentuali rispetto agli 8-10 punti percentuali di aumento avuti da Follonica, Orbetello e Grosseto.

Questo fenomeno è molto interessante, in quanto possiamo dire che dal 1981 al 2001 abbiamo assistito a una diffusione dell'istruzione a livello territoriale; in pratica la scolarizzazione di massa sta avendo l'effetto di ridurre il *gap* dei comuni più disagiati rispetto ai grandi centri della costa. Esempiare è il caso di Roccalbegna, che ha visto aumentare i residenti con titolo di studio dal 60,2% del 1981 all'83% del 2001.

Tabella 1: Popolazione residente in età da 6 anni in poi per comune e grado di istruzione – Anno 1981 (valori %)

1981	FORNITI DI TITOLO DI STUDIO					ALFABETI PRIVI DI TITOLO DI STUDIO		ANALFABETI		Totale
	Totale	Laurea	Diploma di scuola secondaria superiore	Licenza di scuola media inferiore	Licenza di scuola elementare	Totale	Di cui: in età da 65 anni in poi	Totale	Di cui: in età da 65 anni in poi	
Arcidosso	66,4	1,5	10,4	15,8	38,7	29,2	20,0	4,3	3,8	100,0
Campagnatico	63,7	0,9	5,0	16,0	41,9	30,8	18,0	5,6	4,9	100,0
Capalbio	72,3	0,9	6,7	22,5	42,3	24,2	10,4	3,5	3,0	100,0
Castel del Piano	69,5	2,1	10,3	20,6	36,5	26,8	18,0	3,7	3,5	100,0
Castell'Azzara	70,5	1,2	7,5	16,0	45,7	26,5	19,2	3,1	2,8	100,0
Castiglion della Pescaia	76,9	1,3	8,2	20,5	46,9	20,2	10,0	2,9	2,3	100,0
Cinigiano	65,3	0,7	4,8	16,5	43,3	28,6	17,7	6,1	5,6	100,0
Civitella Paganico	66,6	0,8	6,1	17,3	42,5	28,0	16,9	5,4	4,6	100,0
Follonica	80,7	2,2	12,9	23,4	42,3	18,0	8,1	1,3	1,1	100,0
Gavorrano	71,5	1,0	6,6	18,8	45,1	25,0	14,6	3,5	2,9	100,0
Grosseto	80,7	3,6	14,9	23,6	38,6	17,5	7,2	1,8	1,5	100,0
Isola del Giglio	74,1	2,1	9,5	19,7	42,8	25,4	14,5	0,5	0,4	100,0
Magliano in Toscana	74,2	0,6	6,2	18,2	49,1	22,1	11,7	3,8	3,1	100,0
Manciano	65,5	1,3	7,1	17,5	39,5	29,4	16,9	5,1	4,4	100,0
Massa Marittima	74,1	2,1	9,6	17,7	44,7	22,5	13,6	3,4	2,9	100,0
Monte Argentario	75,3	1,5	9,6	23,1	41,1	23,0	10,0	1,7	1,3	100,0
Monterotondo Marittimo	67,1	0,9	5,8	18,4	42,0	28,2	17,0	4,7	4,3	100,0
Montieri	68,0	1,4	7,3	14,3	45,0	27,7	21,2	4,3	3,8	100,0
Orbetello	79,9	2,0	11,4	22,5	44,0	18,2	7,9	1,9	1,6	100,0
Pitigliano	66,2	1,8	8,3	19,5	36,7	28,9	16,6	4,9	4,1	100,0
Roccalbegna	60,2	0,9	5,5	14,7	39,1	33,9	23,7	5,9	5,4	100,0
Roccastrada	66,4	0,9	5,7	17,0	42,8	29,0	18,1	4,6	4,1	100,0
Santa Fiora	68,5	1,6	7,5	17,8	41,7	26,8	19,4	4,6	4,2	100,0
Scansano	65,2	0,9	6,5	15,2	42,6	29,6	18,1	5,2	4,5	100,0
Scarlino	70,2	1,4	7,3	19,1	42,5	26,8	14,5	3,0	2,4	100,0
Seggiano	65,2	1,4	5,9	13,8	44,1	29,7	19,2	5,1	4,6	100,0
Semproniano	66,3	1,0	5,9	14,4	45,1	28,8	20,2	4,8	4,3	100,0
Sorano	61,0	0,9	6,1	15,6	38,5	32,7	20,9	6,3	5,7	100,0
TOTALE PROVINCIA	74,8	2,1	10,6	20,8	41,3	22,3	11,7	2,9	2,5	100,0

Fonte: dati censuari ISTAT

Tabella 2: Popolazione residente in età da 6 anni in poi per comune e grado di istruzione – Anno 1991 (valori %)

1991	FORNITI DI TITOLO DI STUDIO					ALFABETI PRIVI DI TITOLO DI STUDIO		ANALFABETI		Totale
	Totale	Laurea	Diploma di scuola secondaria superiore	Licenza di scuola media inferiore	Licenza di scuola elementare	Totale	Di cui: in età da 65 anni in poi	Totale	Di cui: in età da 65 anni in poi	
Arcidosso	79,9	2,7	18,1	23,1	36,0	18,0	9,8	2,1	1,7	100,0
Campagnatico	77,3	1,7	8,6	25,2	41,8	19,8	10,2	2,8	2,3	100,0
Capalbio	82,2	1,3	11,7	31,7	37,5	15,6	6,1	2,2	1,6	100,0
Castel del Piano	83,2	3,4	19,0	25,6	35,2	14,4	7,8	2,5	1,9	100,0
Castell'Azzara	80,3	1,6	15,0	18,6	45,2	17,7	11,3	2,0	1,5	100,0
Castiglion della Pescaia	83,8	2,0	15,2	28,1	38,5	14,3	6,8	1,9	1,5	100,0
Cinigiano	73,5	1,1	9,0	23,5	39,9	23,2	13,5	3,3	2,8	100,0
Civitella Paganico	76,6	1,6	10,5	24,8	39,8	20,4	10,0	2,9	2,3	100,0
Follonica	88,3	3,2	20,3	29,7	35,1	11,0	5,0	0,7	0,5	100,0
Gavorrano	80,9	1,3	12,0	27,6	40,2	16,5	7,8	2,6	1,7	100,0
Grosseto	87,9	4,9	21,8	29,6	31,7	11,0	4,3	1,1	0,8	100,0
Isola del Giglio	84,3	1,5	14,5	27,5	40,7	15,3	7,8	0,5	0,1	100,0
Magliano in Toscana	82,5	1,4	9,7	27,5	43,9	15,4	7,4	2,1	1,6	100,0
Manciano	76,3	1,7	12,4	25,4	36,7	20,4	10,2	3,3	2,7	100,0
Massa Marittima	82,3	3,2	15,9	23,5	39,8	15,5	8,6	2,2	1,6	100,0
Monte Argentario	83,8	2,0	17,5	29,7	34,6	15,0	6,4	1,2	0,7	100,0
Monterotondo Marittimo	78,4	1,1	12,5	25,8	39,0	18,4	9,3	3,1	2,4	100,0
Montieri	78,3	1,6	9,8	18,9	47,9	19,5	12,9	2,2	1,7	100,0
Orbetello	86,1	2,6	17,5	30,8	35,1	12,7	5,2	1,2	0,9	100,0
Pitigliano	77,5	2,2	15,3	28,3	31,7	19,6	11,0	2,9	2,0	100,0
Roccalbegna	72,5	1,4	8,5	21,5	41,1	24,2	13,7	3,3	2,5	100,0
Roccastrada	77,6	1,3	10,7	25,5	40,1	19,8	11,1	2,6	1,9	100,0
Santa Fiora	82,5	2,5	14,5	24,0	41,5	15,3	9,2	2,2	1,8	100,0
Scansano	77,7	1,8	11,0	23,6	41,2	20,1	10,7	2,3	1,6	100,0
Scarlino	83,3	1,8	13,8	29,0	38,7	15,3	7,3	1,3	1,0	100,0
Seggiano	80,7	2,9	10,5	21,2	46,1	16,5	9,5	2,8	2,1	100,0
Semproniano	79,0	2,0	11,0	19,5	46,5	18,0	11,9	3,0	2,3	100,0
Sorano	76,3	1,4	8,7	23,0	43,2	19,8	11,4	3,9	2,9	100,0
TOTALE PROVINCIA	83,9	3,1	17,1	27,8	36,0	14,4	6,8	1,7	1,3	100,0

Tabella 3: Popolazione residente in età da 6 anni in poi per comune e grado di istruzione – Anno 2001 (valori %)

2001	FORNITI DI TITOLO DI STUDIO					ALFABETI PRIMI DI TITOLO DI STUDIO		ANALFABETI		Totale
	Totale	Laurea	Diploma di scuola secondaria superiore	Licenza di scuola media inferiore	Licenza di scuola elementare	Totale	Di cui: in età da 65 anni in poi	Totale	Di cui: in età da 65 anni in poi	
Arcidosso	87,6	5,9	24,3	27,3	30,2	11,3	6,8	1,1	0,8	100,0
Campagnatico	83,6	3,9	16,6	29,5	33,5	15,2	9,7	1,2	1,1	100,0
Capalbio	87,2	3,4	20,5	32,1	31,2	11,9	6,5	0,9	0,8	100,0
Castel del Piano	87,6	6,9	23,0	27,6	30,1	11,4	6,6	0,9	0,7	100,0
Castell'Azzara	89,1	3,5	20,2	23,4	42,0	9,7	6,8	1,2	0,9	100,0
Castiglione della Pescaia	87,9	6,0	22,1	29,4	30,6	11,2	5,9	0,9	0,7	100,0
Cinigiano	86,3	3,0	15,1	28,1	40,0	12,2	7,9	1,4	1,1	100,0
Civitella Paganico	86,5	3,8	17,2	29,3	36,3	12,0	7,6	1,5	1,1	100,0
Follonica	90,2	6,5	26,0	29,6	28,0	9,3	4,8	0,5	0,4	100,0
Gavorrano	86,0	3,1	19,4	31,3	32,3	12,8	7,5	1,2	0,8	100,0
Grosseto	91,0	8,5	28,1	28,9	25,4	8,4	3,9	0,6	0,4	100,0
Isola del Giglio	88,1	4,0	22,2	29,2	32,7	11,9	6,4	0,1	0,1	100,0
Magliano in Toscana	86,0	3,9	17,8	30,0	34,3	13,1	8,6	0,8	0,7	100,0
Manciano	85,5	4,5	19,9	28,3	32,8	13,2	8,6	1,3	1,1	100,0
Massa Marittima	87,2	6,2	22,2	25,7	33,0	11,4	7,2	1,4	1,1	100,0
Monte Argentario	88,0	4,7	26,8	28,3	28,2	11,4	5,2	0,6	0,4	100,0
Monterotondo Marittimo	85,1	3,5	20,2	27,4	34,1	13,1	8,5	1,7	1,5	100,0
Montieri	86,2	5,5	17,3	24,3	39,2	11,4	7,5	2,4	1,0	100,0
Orbetello	88,7	5,8	24,5	30,0	28,5	10,6	5,3	0,7	0,5	100,0
Pitigliano	85,5	5,2	22,0	28,6	29,7	13,3	7,6	1,2	1,0	100,0
Roccalbegna	83,0	3,1	14,9	26,1	38,9	15,6	11,3	1,4	1,2	100,0
Roccastrada	84,2	3,5	17,6	28,2	34,9	14,3	8,7	1,5	1,0	100,0
Santa Fiora	85,9	6,8	24,0	25,4	29,6	12,9	8,6	1,2	1,0	100,0
Scansano	86,0	5,1	18,5	26,6	35,9	13,0	8,1	1,0	0,7	100,0
Scarlino	89,6	5,0	22,3	32,0	30,3	9,8	5,2	0,6	0,4	100,0
Seggiano	81,8	6,7	19,3	21,1	34,6	16,3	12,1	2,0	1,0	100,0
Semproniano	86,9	3,8	16,8	23,3	43,0	12,1	9,3	0,9	0,8	100,0
Sorano	79,9	3,6	17,5	26,0	33,0	18,2	13,0	1,8	1,3	100,0
TOTALE PROVINCIA	88,4	6,2	24,0	28,7	29,5	10,7	5,9	0,9	0,6	100,0

Fonte: dati censuari ISTAT

Restringendo la nostra analisi ai livelli alti di istruzione, possiamo mettere in evidenza come esista ancora una notevole differenza tra i grandi centri costieri - Grosseto, Follonica, Monte Argentario – che presentano valori percentuali quasi doppi di laureati e diplomati, rispetto ai comuni interni, come ad esempio Roccalbegna e Cinigiano (vedi Tabella 4).

Tabella 4: Popolazione da 6 anni in poi, residente nei comuni grossetani, in possesso di laurea o diploma superiore – 1981-2001 (valori %)

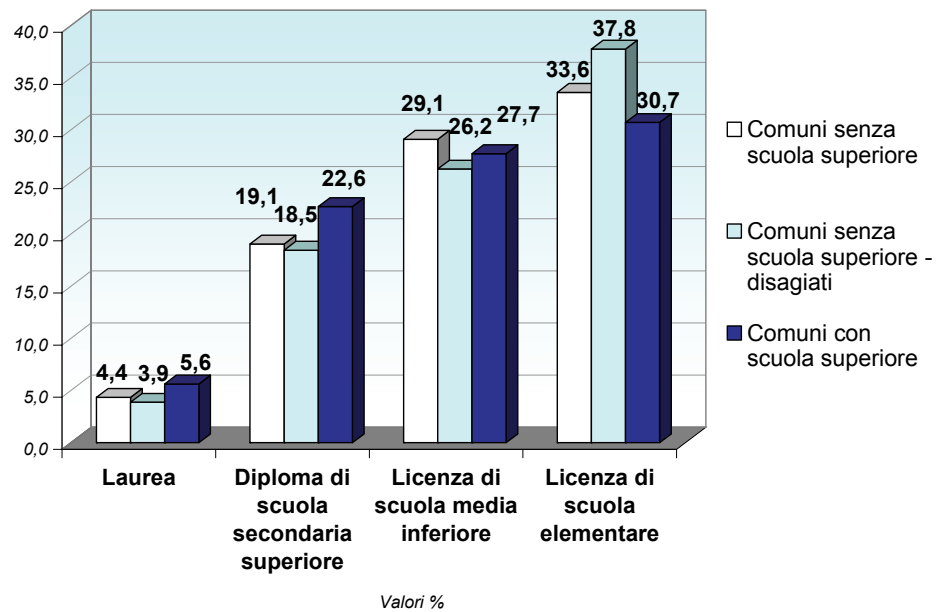
	1981	1991	2001
Grosseto	18,4	26,7	36,7
Follonica	15,1	23,4	32,5
Monte Argentario	11,1	19,5	31,5
Santa Fiora	9,1	17,0	30,9
Orbetello	13,4	20,2	30,2
Arcidosso	11,9	20,9	30,1
Castel del Piano	12,4	22,4	30,0
Massa Marittima	11,7	19,0	28,5
Castigl. della Pescaia	9,5	17,2	28,0
Scarlino	8,6	15,6	27,3
Pitigliano	10,0	17,5	27,2
Isola del Giglio	11,6	16,1	26,1
Seggiano	7,3	13,4	26,1
Manciano	8,4	14,1	24,4
Capalbio	7,5	13,0	23,9
Castell'Azzara	8,7	16,5	23,7
Monterotondo M.mo	6,7	13,6	23,6
Scansano	7,4	12,8	23,6
Montieri	8,7	11,4	22,8
Gavorrano	7,5	13,2	22,4
Magliano in Toscana	6,9	11,1	21,7
Roccastrada	6,6	12,0	21,1
Sorano	6,9	10,0	21,0
Civitella Paganico	6,9	12,1	21,0
Semproniano	6,8	13,0	20,6
Campagnatico	5,8	10,3	20,5
Cinigiano	5,5	10,1	18,2
Roccalbegna	6,4	9,9	17,9
Totale provincia	12,7	20,2	30,3

Fonte: elaborazioni Simurg Ricerche su dati censuari ISTAT

Al fine di provare a dare una interpretazione al risultato precedente, possiamo disaggregare la popolazione di Grosseto con più di 6 anni d'età, facendo riferimento al titolo di studio e alla presenza o meno nel territorio comunale di una scuola superiore (vedi Figura 3).

Da questo ulteriore approfondimento, appare evidente che la presenza o meno di una scuola superiore sul territorio comunale e la difficoltà di comunicazione con i centri principali della provincia, a cui sono soggetti gli abitanti dei comuni disagiati, sono fattori che influiscono molto sulla scolarizzazione della popolazione. Infatti, i titoli di studio superiori (laurea e diploma) sono mediamente più presenti tra gli abitanti dei comuni che hanno almeno una scuola superiore, mentre il grado di istruzione più basso (licenza di scuola elementare) è più frequente nei comuni disagiati e senza scuola superiore.

Figura 3: Grado di istruzione nella popolazione della provincia di Grosseto, suddiviso per tipologia di comune – Anno 2001-



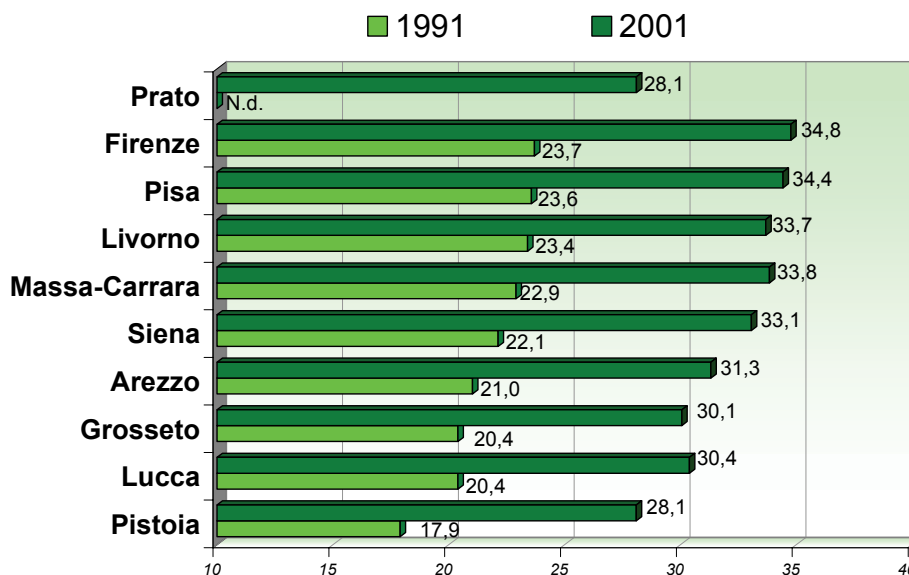
Fonte: elaborazioni Simurg Ricerche su dati censuari ISTAT

Un indicatore comunemente usato per classificare il grado di evoluzione dell'istruzione in un determinato territorio è l'*Indice di possesso del diploma scuola media superiore per i residenti con più di 19 anni*³.

Da un confronto fatto a livello di province toscane (vedi Figura 4), emerge come la provincia di Grosseto sia rimasta anche nel 2001 nelle posizioni di retroguardia a livello regionale. Infatti, con un valore di 30,1, ha alle spalle solo la provincia di Prato e la provincia di Pistoia, che ha un indice di 28,1.

³ L'indice di possesso del diploma di scuola media superiore è il rapporto percentuale avente a numeratore la popolazione della classe di età 19 anni e più, che ha conseguito almeno un diploma di scuola superiore e come denominatore il totale della popolazione della stessa classe di età.

Figura 4: Evoluzione dell'indice di possesso del diploma di scuola media superiore nelle province toscane (19 anni e più) – 1991-2001



Fonte: elaborazioni Simurg Ricerche su dati censuari ISTAT

Scorrendo gli altri indici relativi all'istruzione, disaggregati a livello comunale nella Tabella 5, possiamo dire che nella provincia di Grosseto il 9,3% della popolazione tra i 15 e i 42 anni non ha conseguito nemmeno il diploma di scuola media inferiore, questo valore, comunque, nel 1991 era del 13%; inoltre, come detto precedentemente, nel 2001 solo il 30,1% della popolazione con più di 19 anni ha conseguito il diploma di scuola media superiore (nel 1991 lo aveva conseguito il 20,4%) con un indice di 56,5% tra i 19 e 34 anni e 40,8% tra 35 e 44 anni.

Possiamo, quindi, stimare che attualmente quasi la metà dei 115 mila grossetani tra i 19 e 55 anni – fascia d'età di riferimento del progetto *Diploma on line* – abbia il solo diploma di scuola media inferiore: una quota sicuramente alta e, comunque, molto lontana dagli obiettivi di innalzamento del livello di istruzione fissati a Lisbona dall'Unione Europea (l'85% dei ventidueenni dovrebbe avere il diploma di scuola media superiore)

A livello comunale esistono sostanziali differenze sia per quanto riguarda il tasso di non conseguimento del diploma della scuola dell'obbligo tra 15 e 42 anni – si va dal 5,9% di Santa Fiora al 15% di Magliano in Toscana – che per quanto riguarda l'indice di conseguimento del diploma di coloro che hanno più di 19 anni; in questo caso il comune migliore risulta essere Grosseto con il 37,5% mentre nelle ultime posizioni troviamo Roccalbegna e Cinigiano.

Tabella 5: Principali indici di istruzione dei comuni della Provincia di Grosseto – 1991-2001

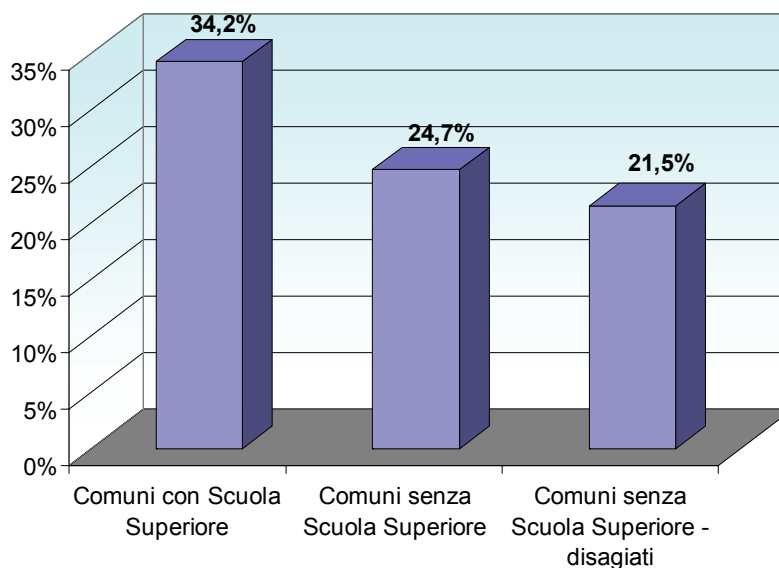
	Tasso di non conseguimento della scuola dell'obbligo (15-42 anni)		Indice di conseg. diploma scuola media superiore (19-34 anni)		Indice di conseg. diploma scuola media superiore (35-44 anni)		Indice di conseg. diploma scuola media superiore (19 anni e più)	
	1991	2001	1991	2001	1991	2001	1991	2001
Arcidosso	11,1	8,9	45,6	55,1	31,5	45,8	19,6	29,8
Campagnatico	19,7	13,9	25,1	43,4	10,7	25,2	9,9	19,7
Capalbio	16,0	11,1	27,0	47,2	17,2	30,3	13,1	23,0
Castel del Piano	9,7	7,4	49,5	59,6	36,3	42,9	22,5	29,7
Castell'Azzara	10,5	7,0	49,3	60,6	29,6	45,0	15,0	22,1
Castigl. della Pescaia	15,5	10,6	34,1	49,6	23,0	39,2	17,6	28,4
Cinigiano	17,5	13,9	28,1	44,3	13,0	27,9	9,5	17,6
Civitella Paganico	15,1	12,8	31,1	42,8	17,4	31,3	11,6	20,3
Follonica	10,3	7,9	45,2	59,6	34,3	43,9	23,4	32,2
Gavorrano	19,3	13,9	28,3	45,7	19,7	26,8	12,9	21,1
Grosseto	10,5	7,0	47,5	62,4	38,4	48,4	28,1	37,5
Isola del Giglio	12,9	8,5	32,9	49,7	25,0	41,9	15,1	26,6
Magliano in Toscana	21,0	15,0	23,6	45,0	13,4	26,4	11,0	21,1
Manciano	18,0	11,0	31,0	50,9	24,0	34,7	14,2	24,1
Massa Marittima	14,8	11,1	44,7	58,2	30,3	41,1	18,7	27,7
Monte Argentario	14,8	10,4	35,9	54,8	24,6	39,1	18,7	29,5
Monterotondo M.mo	16,5	11,7	29,2	46,2	16,5	32,9	12,0	20,7
Montieri	12,2	12,7	32,5	47,3	27,9	33,8	10,4	21,1
Orbetello	12,6	9,1	36,1	55,4	30,7	37,0	19,9	29,6
Pitigliano	10,9	8,3	41,3	59,8	29,5	41,5	18,7	28,2
Roccalbegna	16,0	12,4	22,3	43,7	21,3	27,3	9,4	17,7
Roccastrada	16,3	12,8	26,7	45,7	20,8	28,2	11,4	20,3
Santa Fiora	9,9	5,9	44,4	64,1	34,2	46,2	16,2	29,7
Scansano	19,9	14,8	28,2	51,1	22,5	31,1	12,8	23,3
Scarlino	14,7	9,8	31,7	52,9	24,3	32,5	15,0	26,5
Seggiano	13,6	11,2	33,0	65,1	25,6	42,1	12,4	25,8
Semproniano	11,1	8,7	42,7	55,7	27,0	36,5	13,1	20,1
Sorano	18,8	13,6	28,3	51,9	19,7	31,0	10,5	21,3
Totale Provincia	13,0	9,3	40,0	56,5	30,4	40,8	20,4	30,1

Fonte: dati censuari ISTAT

Un'ultima considerazione, molto importante per le implicazioni che può avere all'interno del progetto *Diploma on line*, nasce dal fatto che, come detto precedentemente, i comuni lontani da sedi di scuole medie superiori registrano i livelli d'istruzione più bassi.

Ciò può voler dire che abitare in questi comuni si traduce in un oggettivo svantaggio, in minori diritti; infatti, come evidenziato nella Figura 5, l'indice di conseguimento del diploma superiore dei residenti con più di 19 anni passa dal 34,2% nei comuni nel cui territorio è presente almeno una scuola superiore al 24,7% nei comuni in cui non sono presenti scuole superiori; se poi il comune che non ha scuole superiori è anche disagiato dal punto di vista logistico, allora l'indice scende ulteriormente a 21,5%.

Figura 5: Indice di conseguimento del diploma superiore (19 anni e più) nella provincia di Grosseto per tipologia di comune-2001



Fonte: elaborazioni Simurg Ricerche su dati censuari ISTAT

2.2. L'inserimento sul mercato del lavoro: l'influenza del titolo di studio

2.2.1. Premessa

Se è vero che studiare aiuta principalmente ad arricchire la cultura personale, non c'è dubbio che in molti proseguono il proprio percorso scolastico con l'aspettativa di avere più possibilità di trovare un'occupazione. Ma che influenza ha il titolo di studio quando viene speso sul mercato del lavoro? In breve: studiare serve per trovare lavoro?

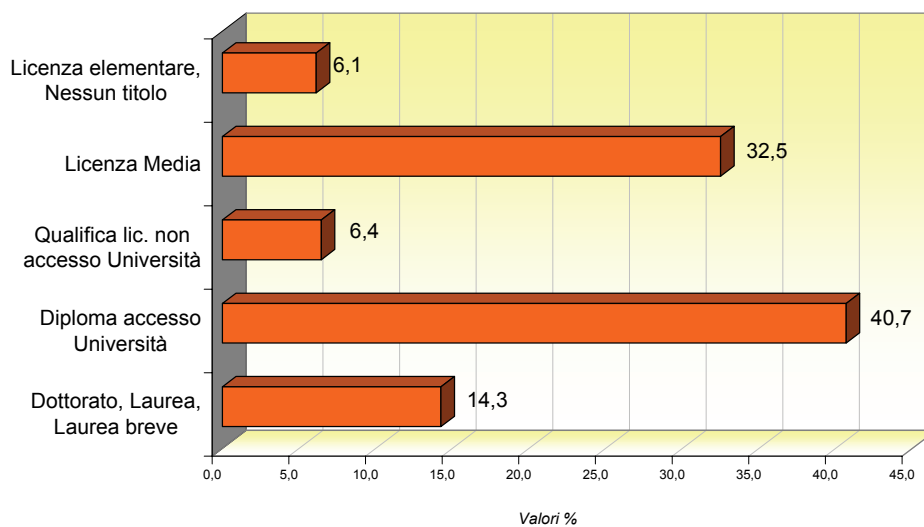
Proprio partendo da questa domanda, che in fondo può rappresentare un punto di partenza per promuovere la partecipazione a un corso di scuola secondaria attraverso il progetto *Diploma on line*, abbiamo cercato di capire più nel dettaglio le caratteristiche della forza lavoro presente in provincia di Grosseto e i dati strutturali dell'inserimento lavorativo provinciale.

A tal fine utilizzeremo i dati dell'indagine trimestrale ISTAT sulla forza lavoro 2003 e le informazioni presenti negli archivi dei Centri per l'impiego provinciale, con particolare riferimento al titolo di studio delle persone registrate e all'influenza che esso ha sulla condizione occupazionale.

2.2.2. Il livello di istruzione della forza lavoro grossetana attraverso i dati Istat

Dai dati dell'indagine trimestrale ISTAT sulla forza lavoro emerge che la forza lavoro dell'Italia centrale è di 4,8 milioni di persone, di cui quasi 4,2 milioni composta da persone tra 19 e 55 anni d'età. La distribuzione di quest'ultimo gruppo di forza lavoro per titolo di studio (vedi Figura 6) mostra che quasi un terzo (32,5%) è composto da persone in possesso della sola licenza media mentre la componente principale, pari al 40,7%, è in possesso di un diploma superiore.

Figura 6: Distribuzione della forza lavoro dell'Italia centrale, da 19 a 55 anni, per titolo di studio –2003



Fonte: dati ISTAT- Indagine trimestrale sulla forza lavoro - 2003

Considerando che la popolazione tra i 19 e 55 anni dell'Italia centrale è per il 75% forza lavoro e sapendo che in provincia di Grosseto la fascia di età tra 19 e 55 anni è composta da circa 115.000 unità, possiamo stimare che la forza lavoro provinciale sia intorno alle 86.500 unità.

Se ammettiamo che questa forza lavoro si distribuisca per titolo di studio in maniera analoga a quanto avviene nell'Italia centrale, allora possiamo stimare che la forza lavoro da 19 a 55 anni presente nella provincia di Grosseto, in possesso della licenza media, è di circa 28.000 persone (vedi Tabella 6); a queste possiamo aggiungere anche le oltre 9.000 persone non forza lavoro, che, essendo in possesso di licenza media, potrebbero essere teoricamente interessate all'acquisizione di un diploma superiore.

Concludendo questo nostro ragionamento possiamo stimare che circa 40.000 persone, residenti in provincia di Grosseto, aventi come titolo di studio la sola licenza media e con un'età compresa tra i 19 e 55 anni sono potenzialmente coinvolgibili nel progetto *Diploma on line*.

Tabella 6: Stima della forza lavoro in provincia di Grosseto

	Dottorato, Laurea, Laurea breve	Diploma accesso Università	Qualifica lic. non accesso Università	Licenza Media	Licenza elementare, Nessun titolo	Totale popolazione 19-55 anni
Forza lavoro	12.338	35.226	5.581	28.134	5.300	86.580
Non forza lavoro	1.415	12.520	1.176	9.305	4.005	28.420
Totale	13.753	47.746	6.757	37.438	9.305	115.000

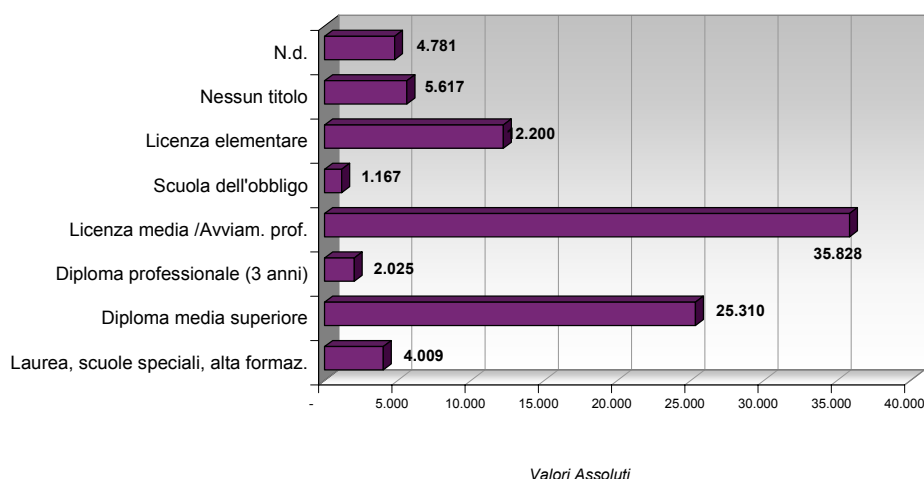
Fonte: elaborazioni Simurg Ricerche su dati ISTAT- Indagine trimestrale sulla forza lavoro - 2003

2.2.3. Le caratteristiche della forza lavoro attraverso i dati dei Centri per l'Impiego

Spostando la nostra analisi sui dati presenti negli archivi dei Centri per l'Impiego provinciale, troviamo che i nominativi presenti in questa banca dati sono circa 87.000; le nostre elaborazioni, però, saranno basate su circa 91.000 record in quanto alcuni nominativi hanno un doppio titolo di studio.

Partendo dalla distribuzione per titolo di studio dei nominativi presenti nella banca dati (vedi Figura 7), la prima cosa che balza agli occhi è che circa 36.000 persone (pari a quasi il 40% del totale) sono provviste di licenza media, mentre quasi 19.000 persone non hanno nemmeno questo titolo di studio; chiudono il conto circa 31.000 persone che hanno proseguito gli studi conseguendo almeno un diploma professionale o di scuola media superiore.

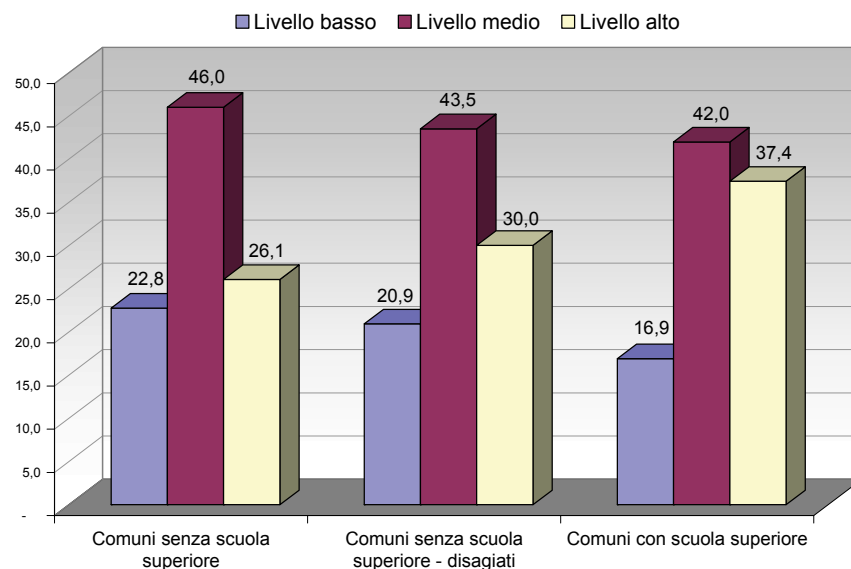
Figura 7: Numero di persone registrate negli archivi dei Centri per l'impiego provinciale per titolo di studio.



Fonte: elaborazioni Simurg Ricerche su dati Centri per l'impiego della Provincia di Grosseto

Interessante notare che, se consideriamo solamente gli avviati al lavoro e mettiamo in relazione il loro livello di istruzione alla residenza in comuni con presenza o meno di scuole superiori, vediamo che, nei comuni in cui sono presenti scuole superiori, gli avviati hanno generalmente un livello di istruzione superiore (diploma, laurea, alta formazione). Questo provoca un oggettivo svantaggio per i comuni privi di scuole superiori i cui avviati, avendo un livello di istruzione mediamente inferiore (nessun titolo, licenza elementare), potrebbero risultare svantaggiati nell'inserimento nel mondo del lavoro o, perlomeno, svantaggiati nell'accesso al lavoro qualificato.

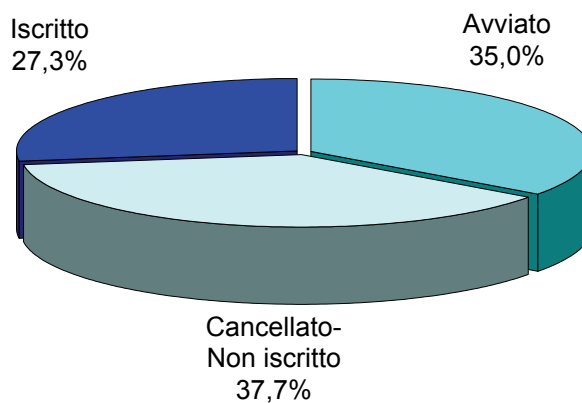
Figura 8: Distribuzione degli avviati al lavoro per tipologia di comune di residenza e livello del titolo di studio.



Fonte: elaborazioni Simurg Ricerche su dati Centri per l'impiego della Provincia di Grosseto

Considerando la finalità della nostra indagine, rivolta soprattutto a coloro che non hanno conseguito il diploma di scuola superiore, è utile anche analizzare le caratteristiche strutturali della sola componente di persone, presente all'interno della banca dati dei Centri per l'impiego, caratterizzata dal possesso della licenza media; a questo proposito la distribuzione per sesso mostra una leggera prevalenza dei maschi con il 52% mentre, come rappresentato nella Figura 9, gli avviati rappresentano il 35% del totale.

Figura 9: Distribuzione per status delle persone, in possesso di licenza media, presenti all'interno dell'archivio dei Centri per l'impiego.



Fonte: elaborazioni Simurg Ricerche su dati Centri per l'impiego della Provincia di Grosseto

3. L'indagine sul campo

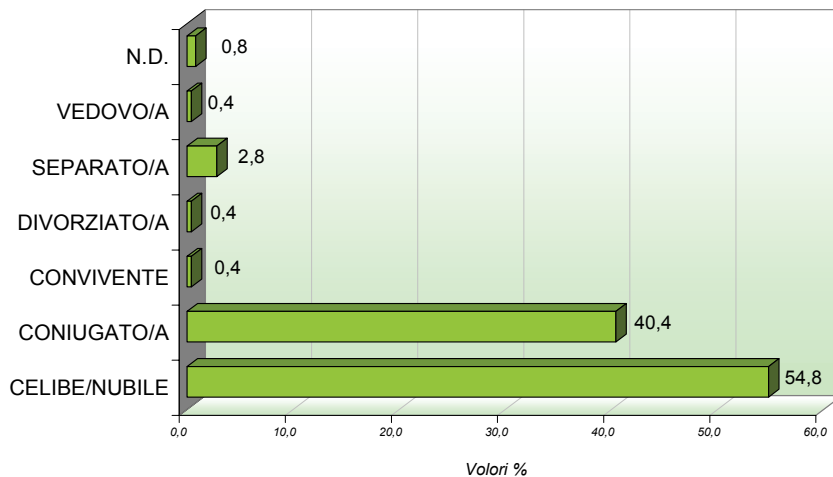
3.1. **Analisi dei rifiuti: rifiutare l'intervista significa mancanza d'interesse al conseguimento del diploma?**

Preliminarmente all'esame dei risultati delle risposte fornite dai soggetti intervistati, ci sembra rilevante porre attenzione anche ai soggetti che hanno rifiutato di rispondere all'intervista. Un rifiuto, infatti, nell'ottica della nostra indagine, potrebbe essere interpretato come una mancanza di interesse verso il tema dell'indagine (dal momento che gli intervistatori evidenziavano subito tale argomento) e quindi essere computato nel calcolo della proporzione di soggetti interessati invece al conseguimento del diploma di secondo grado. L'analisi dei rifiuti e soprattutto delle motivazioni può aiutare a capire in che misura tale interpretazione sia lecita.

Al termine della rilevazione il numero dei rifiuti è stato di 250, pari al 31,4% del totale degli intervistati; si tratta di persone che hanno risposto di non essere interessati all'argomento del *Diploma on line*, anche se circa una trentina di loro ha affermato di essere già in possesso del diploma superiore.

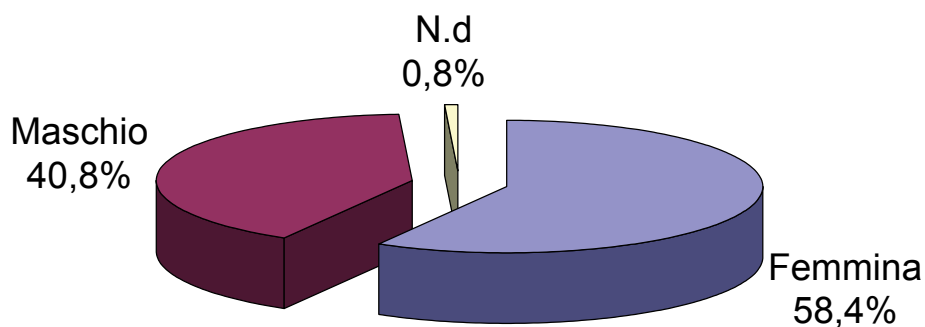
La distribuzione per sesso, riportata nella Figura 10, indica che le donne sono meno interessate degli uomini, infatti, la percentuale femminile dei rifiuti (58,4%) è sensibilmente maggiore di quella degli uomini.

Figura 10: Distribuzione per sesso delle persone che hanno rifiutato l'intervista



Lo stato civile delle persone che hanno rifiutato le domande si può suddividere, come del resto nel totale del campione, nei due gruppi principali di coniugati (40,4%) e celibi o nubili (54,8%); un'incidenza residuale la hanno anche coloro che si sono separati, che rappresentano il 2,8% del totale dei rifiuti.

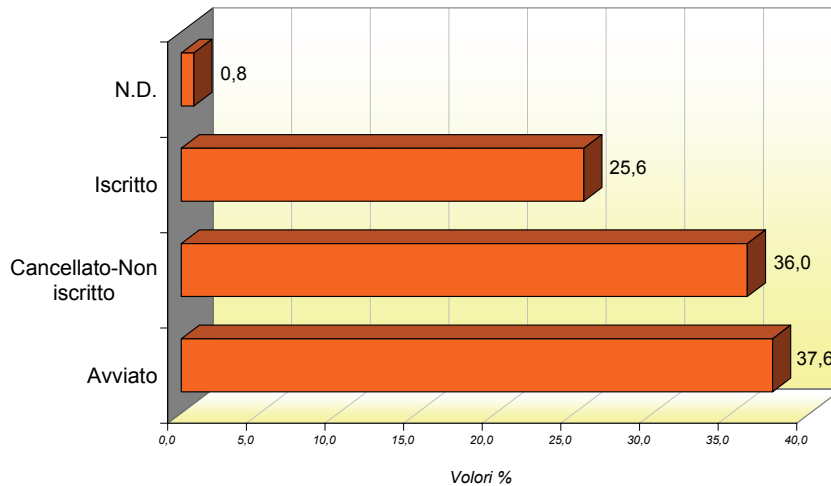
Figura 11: Distribuzione per stato civile delle persone che hanno rifiutato l'intervista.



Dall'analisi della condizione lavorativa, così come riportato dagli archivi dei Centri per l'impiego, possiamo notare (vedi Figura 12) che la minore percentuale dei rifiuti riguarda coloro che sono iscritti e che quindi, non lavorando, sono più interessati ad accrescere la propria formazione scolastica. A riprova che il fattore lavorativo abbia inciso sulla propensione a rispondere all'intervista è possibile

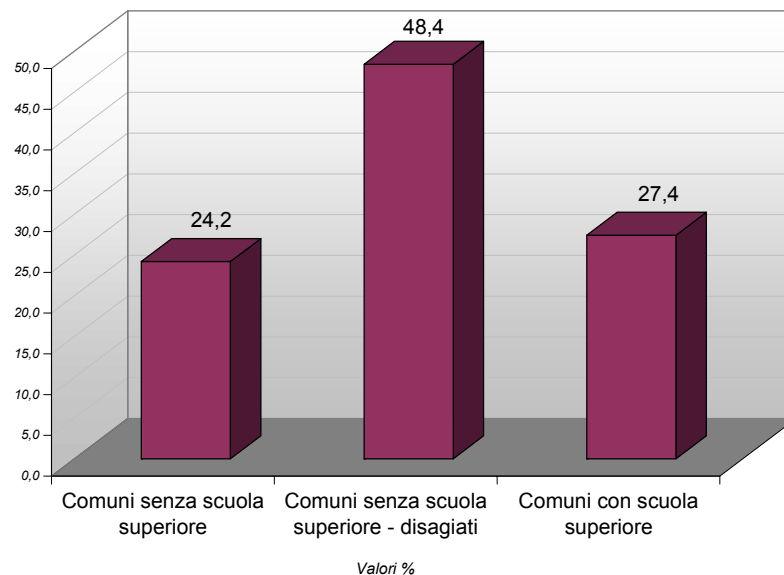
evidenziare il dato che gli avviati, coloro cioè che hanno un lavoro, mostrano una percentuale di rifiuti maggiore.

Figura 12: Distribuzione per condizione lavorativa delle persone che hanno rifiutato l'intervista.



Un'ultima interessante annotazione è riferita alla tipologia del comune di residenza di coloro che non hanno voluto rispondere alle domande; infatti, come evidenziato nella Figura 13, quasi la metà dei rifiuti riguarda persone residenti in comuni disagiati, senza scuola superiore.

Figura 13: Distribuzione per tipologia di comune delle persone che hanno rifiutato l'intervista.



Questo dato da una parte può sorprendere in quanto indica una scarsa sensibilità all'argomento proprio in quelle persone che, probabilmente, potrebbero meglio apprezzare il vantaggio di seguire un corso di studi *on line*; d'altra parte è comprensibile che molti abitanti di questi comuni si siano "assuefatti" a questo

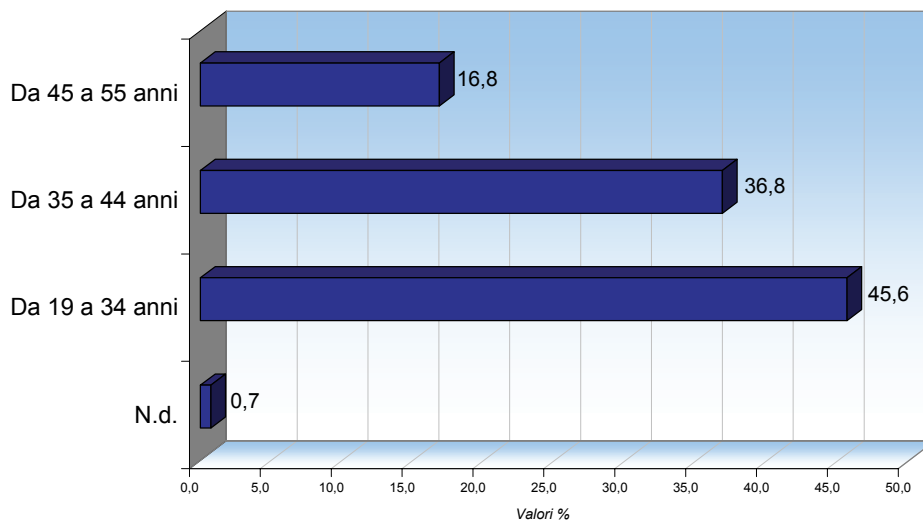
svantaggio scolastico, che li ha resi meno ricettivi verso eventuali novità. In altri termini, la possibilità di riprendere gli studi, vista la difficoltà logistica, non rientra più da tempo nel loro orizzonte mentale e ciò li induce a non prendere in considerazione il tema dell'intervista.

3.2. Le caratteristiche del campione

3.2.1. Sesso ed età

Complessivamente le interviste realizzate sono state 546 con una leggera prevalenza delle donne che, con 306 risposte al questionario, rappresentano il 56% del totale. Per quanto riguarda l'età degli intervistati, fermo restando l'intervallo 19-55 anni imposto dal disegno campionario dell'indagine, possiamo fare riferimento alle due fasce d'età comunemente usate nelle rilevazioni censuarie ISTAT sul livello di istruzione (19-34 anni e 35-44 anni), a cui abbiamo aggiunto l'ultima fascia d'età da 44 a 55 anni. Come possiamo vedere nella Figura 14, il 45,6% degli intervistati appartengono alla fascia più giovane, quella che va da 19 a 34 anni, che rappresentano, probabilmente, le persone più facilmente coinvolgibili nel progetto.

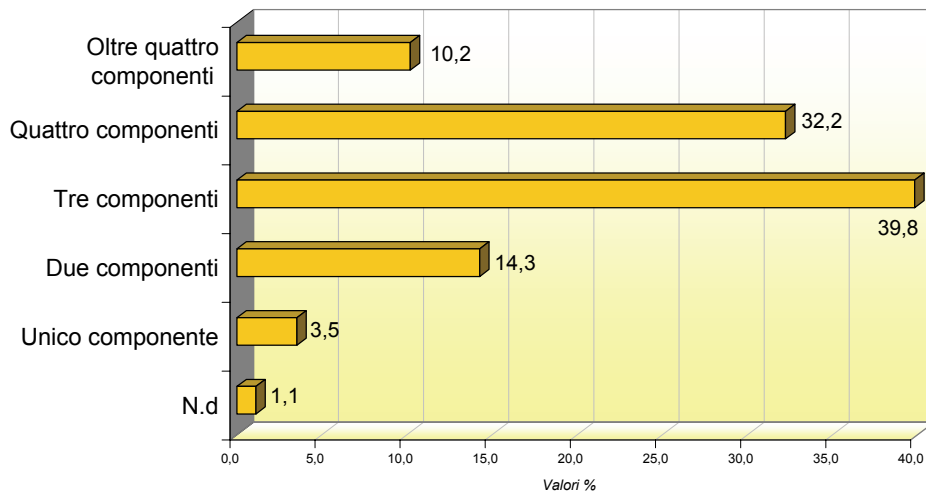
Figura 14: Distribuzione per fascia d'età degli intervistati.



3.2.2. La situazione familiare

La media dei componenti delle famiglie degli intervistati si aggira intorno alle 2,3 unità, bisogna far presente che, nonostante il 53,7% di celibi o nubili, solo il 3,5% del totale vive da solo, segno evidente che la famiglia di origine raramente viene abbandonata prima del matrimonio o della convivenza rappresentando, di fatto, un supporto insostituibile.

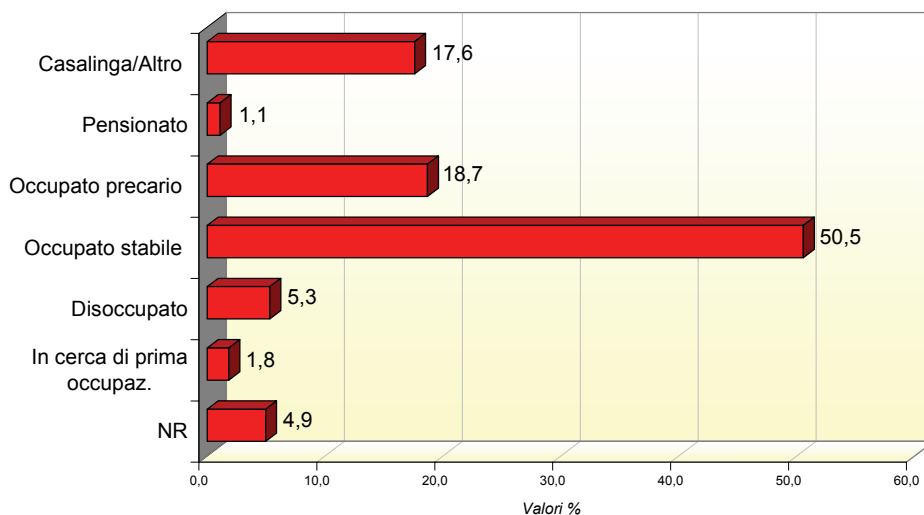
Figura 15: Distribuzione per numero di componenti familiari degli intervistati.



3.2.3. La situazione occupazionale

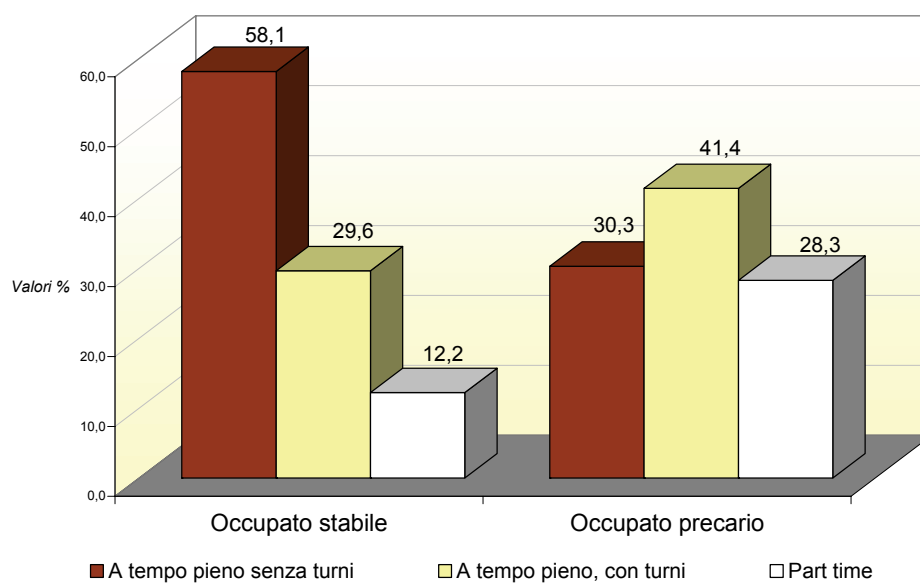
Oltre la metà di coloro che hanno risposto al questionario sono occupati in modo stabile e se a questi sommiamo anche coloro che sono occupati in maniera precaria, troviamo che oltre i due terzi del campione ha la condizione lavorativa di occupato. Questo dato, con la conseguente scarsa disponibilità di tempo, andrà sicuramente tenuto presente nel momento in cui saranno programmati e pubblicizzati gli eventuali corsi *on line* che dovranno essere adeguati soprattutto a questa tipologia di utenza. Altra componente importante è quella delle casalinghe, con circa il 17%. Con percentuale minori sono invece rappresentati coloro che non lavorano (disoccupati e in cerca di prima occupazione), che sono complessivamente il 7,1%.

Figura 16: Condizione lavorativa degli intervistati.



Sempre facendo riferimento al tempo a disposizione degli occupati per seguire un corso *on line*, abbiamo provato a disaggregare le tipologie di lavoro sulla base degli orari svolti. Come riportato nella Figura 17, vediamo che l'orario a tempo pieno senza turni è quello comunemente più richiesto dai datori di lavoro e, per gli occupati in maniera stabile, rappresenta l'orario della maggioranza dei lavoratori (58,1%); segue il lavoro con i turni, che è svolto da quasi un terzo dei lavoratori intervistati e che è maggiormente presente nelle fasce più adulte di età (da 45 a 55 anni). Completano il quadro i lavoratori *part time*, pari al 16,5%, più frequenti tra gli occupati precari e tra i lavoratori sopra i 34 anni.

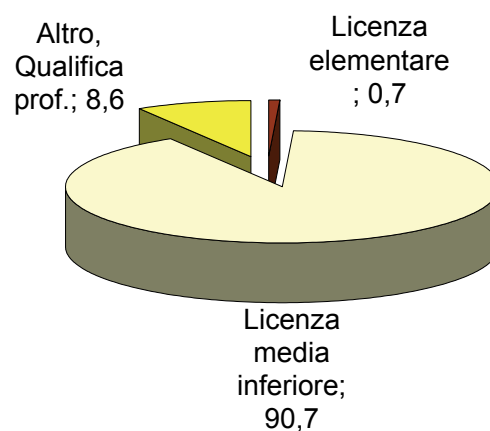
Figura 17: Orario di lavoro degli occupati.



3.3. I percorsi scolastici e il livello di formazione

Quasi tutti gli intervistati hanno almeno la licenza media e sono quindi possibili utenti dei corsi di *Diploma on line*. Infatti, solamente quattro persone hanno dichiarato di avere solamente la licenza elementare, mentre una cinquantina hanno portato a termine percorsi formativi di qualifica professionale.

Figura 18: Titolo di studio degli intervistati.

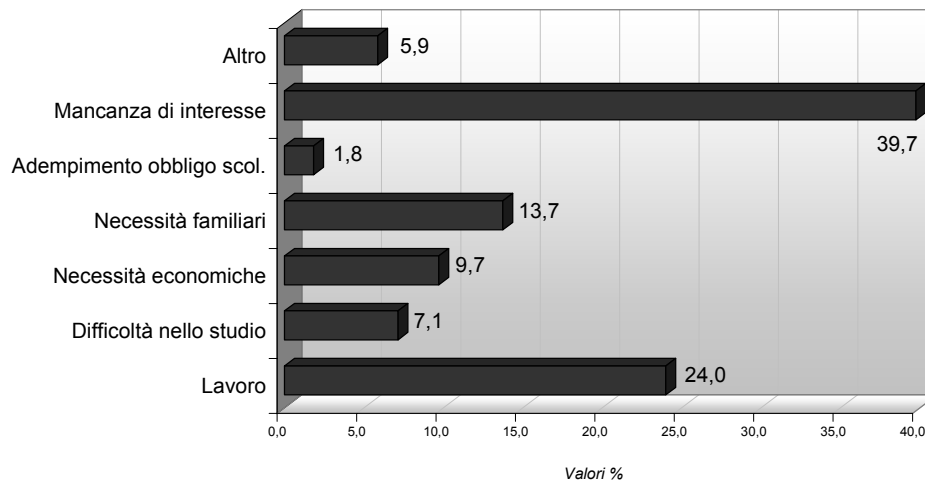


I principali motivi di abbandono del percorso scolastico si possono raggruppare in due macrotipologie:

- motivi legati al sopraggiungere di necessità e di occasioni lavorative (necessità, familiari, economiche e di lavoro) che insieme coprono circa il 30% delle risposte;
- motivi, per così dire, volontari e non provocati da cause esterne, come ad esempio la mancanza di interesse, che è il motivo prevalente e che, da solo, rappresenta il 39,7% del totale.

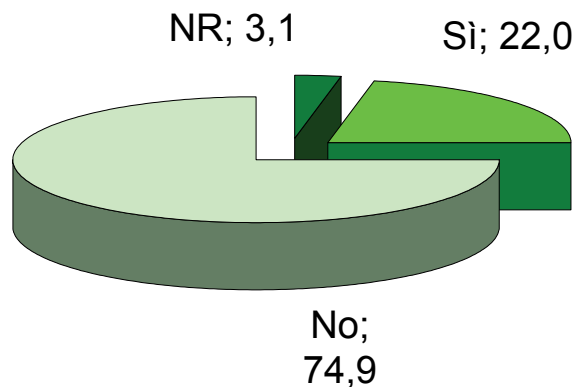
Un interessante spunto di riflessione ce lo offre l'approfondimento sul motivo di abbandono disaggregato per fascia d'età. Emerge chiaramente che, nella fascia più adulta (da 45 a 55 anni), sono più frequenti i motivi legati alle necessità economiche e familiari insieme alla difficoltà nello studio, mentre nei più giovani (da 19 a 34 anni) prevale la mancanza di interesse, che sarà quindi il principale ostacolo da superare per l'acquisizione di giovani utenti del *Diploma on line*.

Figura 19: Motivo di abbandono dello studio.



Piuttosto negativo è il dato riguardante la formazione professionale. Infatti, come evidenziato nella Figura 20, quasi i tre quarti degli intervistati non hanno mai frequentato corsi di formazione. Disaggregando anche questo dato per fascia d'età, troviamo una leggera prevalenza dei sì nella fascia centrale (35-44 anni) e una maggiore incidenza dei no nella fascia più adulta (45-55 anni), le cui risposte negative raggiungono quasi l'81%.

Figura 20: Ha mai frequentato corsi di formazione professionale?

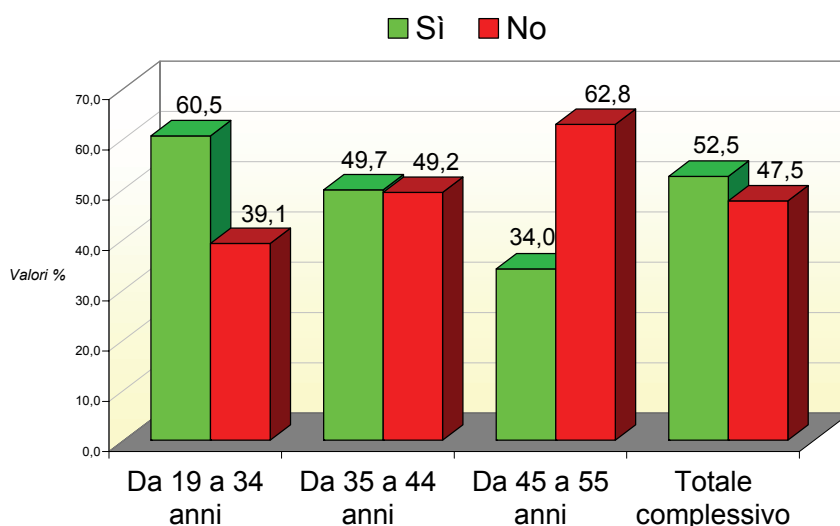


3.4. Le competenze informatiche

Lo sfruttamento dell'offerta formativa proposta dal progetto *Diploma on line* non può prescindere dall'uso del computer e dalle capacità di collegamento in rete da parte dell'utente. A questo proposito, una parte del nostro questionario è stata dedicata all'acquisizione di informazioni legate alle competenze informatiche di coloro che hanno risposto all'intervista.

Alla prima domanda generica – Sa usare il computer? – il campione si è praticamente spaccato in due, con il 52,5% che ha risposto affermativamente; tale percentuale cresce nella fascia più giovane fino a superare il 60% (vedi Figura 21).

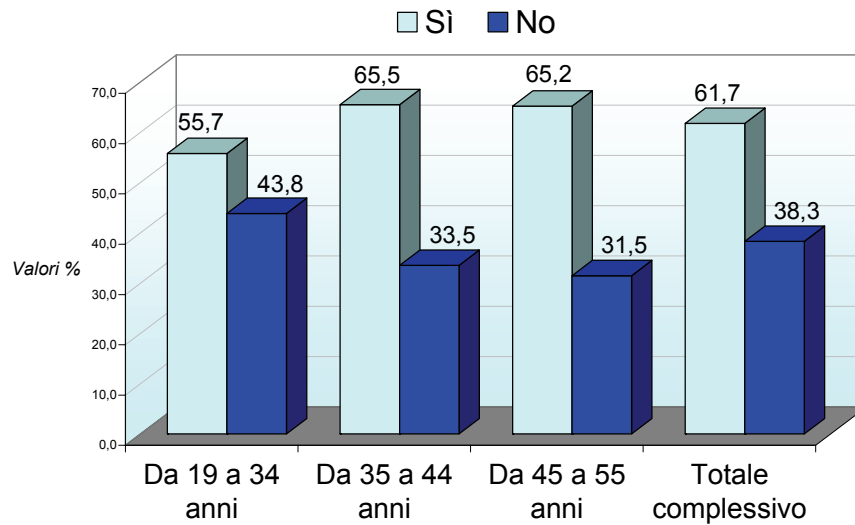
Figura 21:. Sa usare il computer?



Più consistente è il numero di coloro che possiedono un computer, che rappresentano il 61,7%. Da notare che la fascia che va dai 19 ai 34 anni è quella che risulta meno fornita: solo il 55,7% di intervistati dichiara di avere un computer (vedi Figura 22); d'altra parte questa è anche la fascia d'età che, come detto precedentemente, offre una maggiore percentuale di persone che lo sanno usare. In pratica, forzando un poco l'interpretazione di questi dati, possiamo dire che i più giovani possiedono meno computer ma li sanno usare meglio.

Questo aspetto potrebbe sembrare un controsenso, ma è spiegabile se si considera che le disponibilità economiche dei più giovani sono minori e questo li porta a usare i computer non di proprietà (famiglia, lavoro, amici, ecc.).

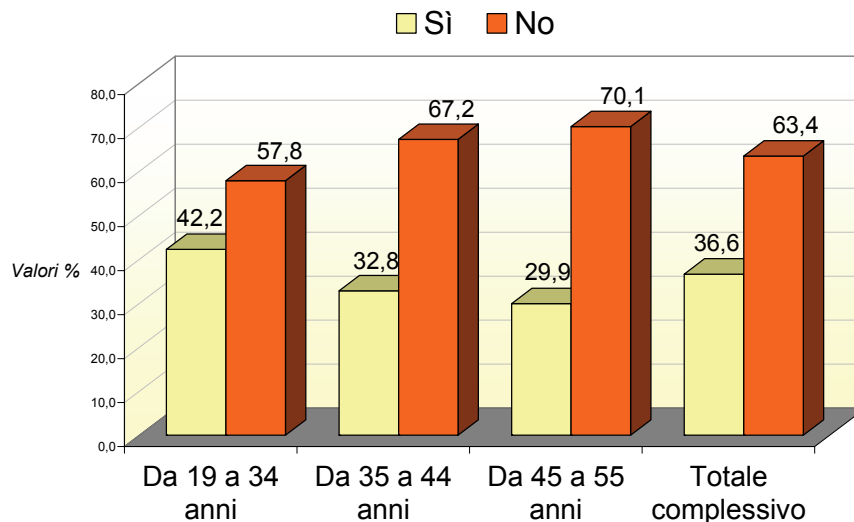
Figura 22.: Possiede o ha mai posseduto un computer?



Altro aspetto fondamentale per conseguire il *Diploma on line* è quello di potersi collegare in rete per seguire lo svolgimento del corso; in questo senso il dato che emerge dalla ricerca preliminare è abbastanza confortante in quanto oltre il 70% di coloro che hanno un computer dispone di un collegamento a Internet.

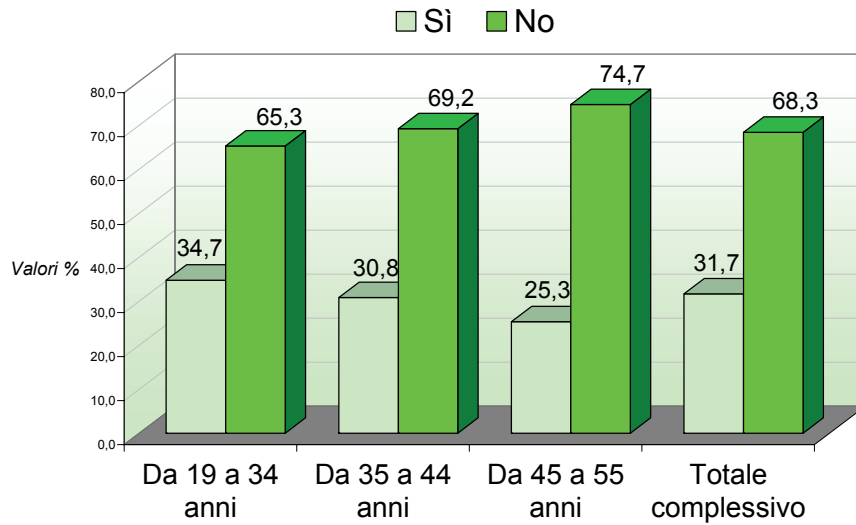
Bisogna però considerare che, come riportato nella Figura 23, la percentuale di coloro che si collegano abitualmente in rete è del 36,6% con la solita maggior incidenza della fascia più giovane (42,2%) rispetto a quella adulta (29,9%).

Figura 23.: Si collega abitualmente a Internet?



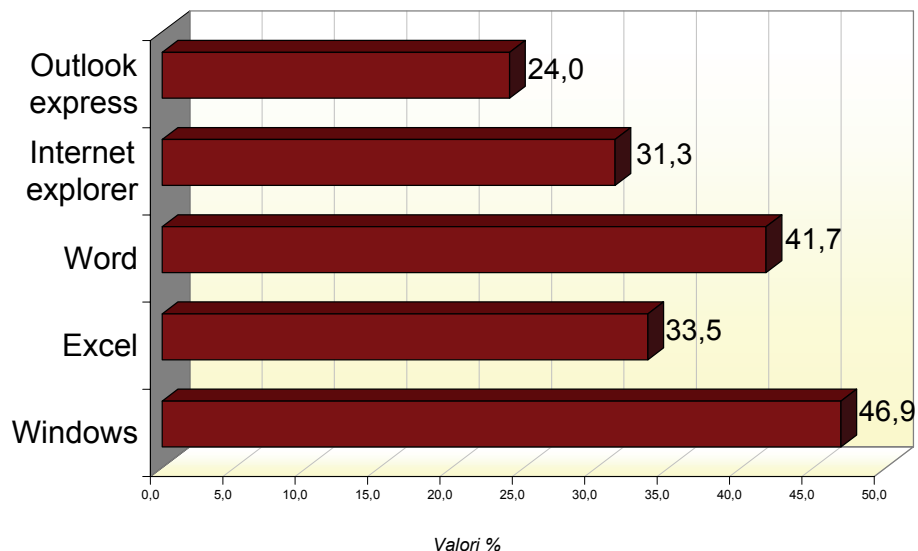
Percentuali leggermente inferiori si hanno tra coloro che usano la posta elettronica (31,7%) mentre l'andamento disaggregato per fascia d'età rispecchia quello della domanda precedente.

Figura 24:. Usa la posta elettronica?



Per quanto riguarda i software, dalla Figura 25 emerge chiaramente che il più usato è il sistema operativo Windows, seguito dal programma di scrittura Word (41,7%) e dal foglio elettronico Excel (33,5%). Meno usati sembrano essere i due programmi direttamente collegati a Internet, e cioè il browser Explorer e il programma Outlook express, che consente di gestire anche la posta elettronica.

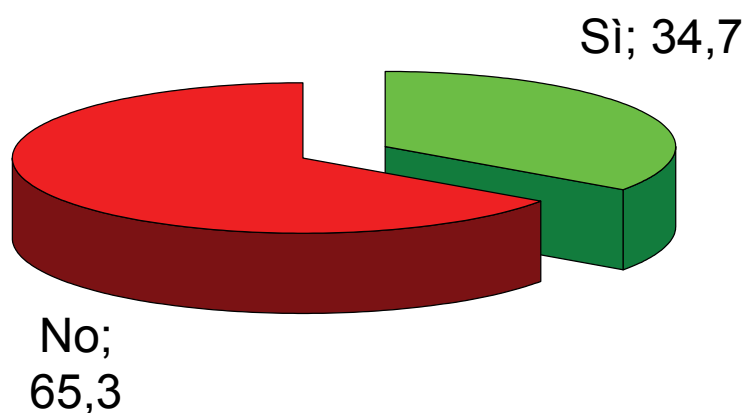
Figura 25:. Sa usare i seguenti programmi?



3.5. La propensione al conseguimento del diploma

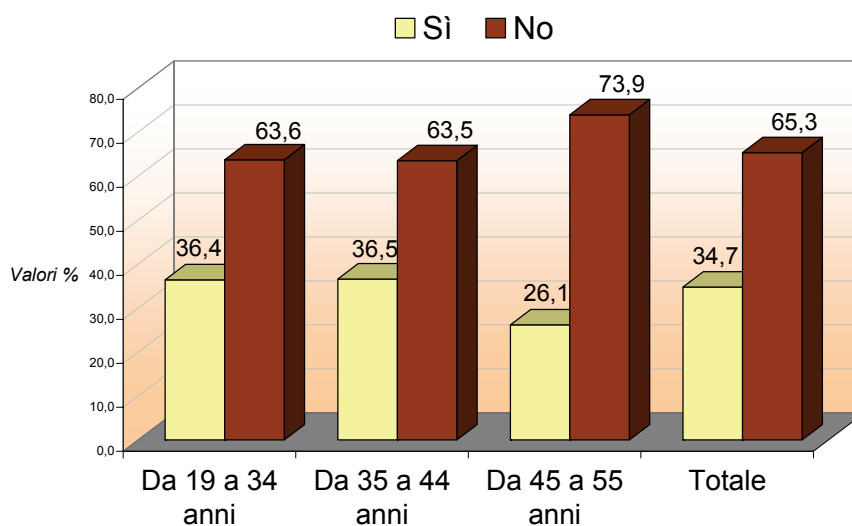
Come rappresentato nella Figura 26, il 34,7% di coloro che hanno accettato di rispondere all'intervista ha dichiarato di essere interessato al conseguimento di un diploma di scuola media superiore

Figura 26:. Interesse a conseguire un diploma di scuola secondaria superiore



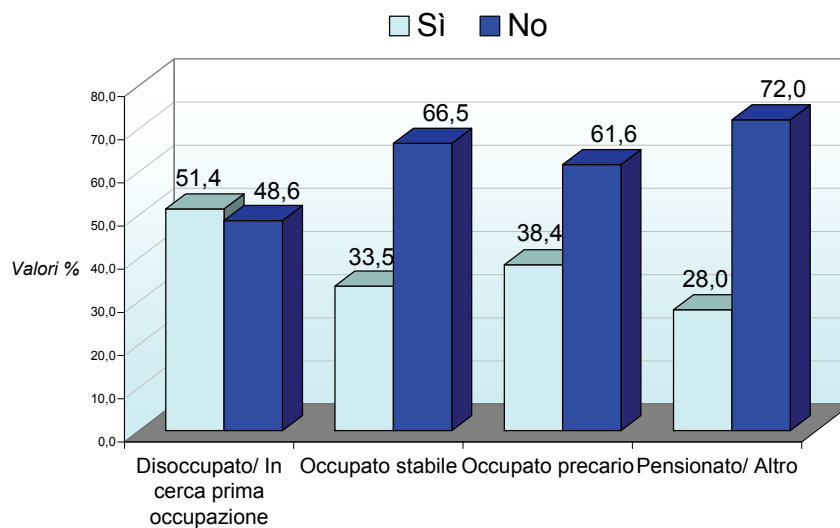
L'età media di coloro che hanno interesse a conseguire un diploma superiore è di 34,5 anni e, se andiamo a considerare le fasce d'età, possiamo vedere (Figura 27) che quella formata da persone da 45 a 54 anni ha una propensione minore (26,1%) rispetto alle fasce più giovani, che si assestano intorno al 36,5%.

Figura 27:. Interesse a conseguire un diploma disaggregato per fascia d'età.



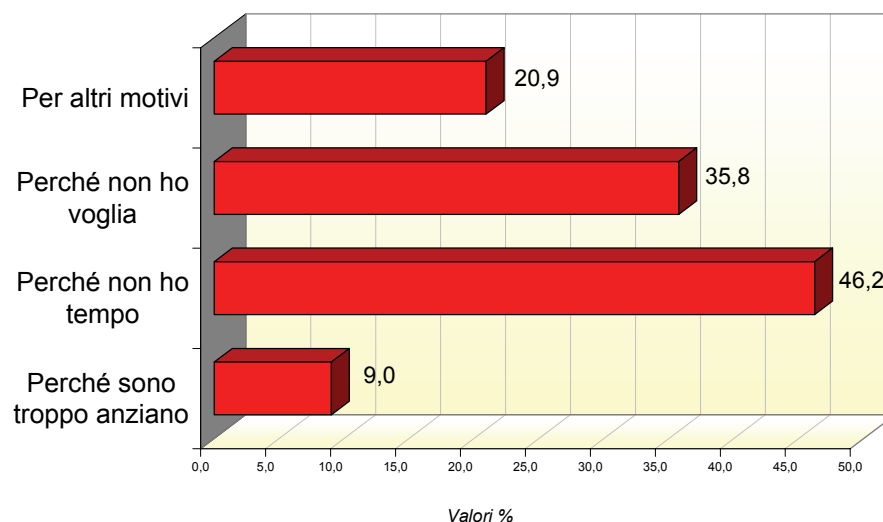
La condizione professionale sembra incidere abbastanza sul possibile coinvolgimento al proseguimento degli studi. Infatti, come vediamo nella Figura 28, i disoccupati e coloro che sono in cerca di prima occupazione mostrano un interesse decisamente superiore rispetto agli occupati. Questo è spiegabile principalmente con l'esigenza di accrescere la propria formazione per aumentare le possibilità lavorative, e con il maggior tempo a disposizione che sicuramente hanno coloro che non lavorano.

Figura 28:. Interesse a conseguire un diploma disaggregato per condizione professionale.



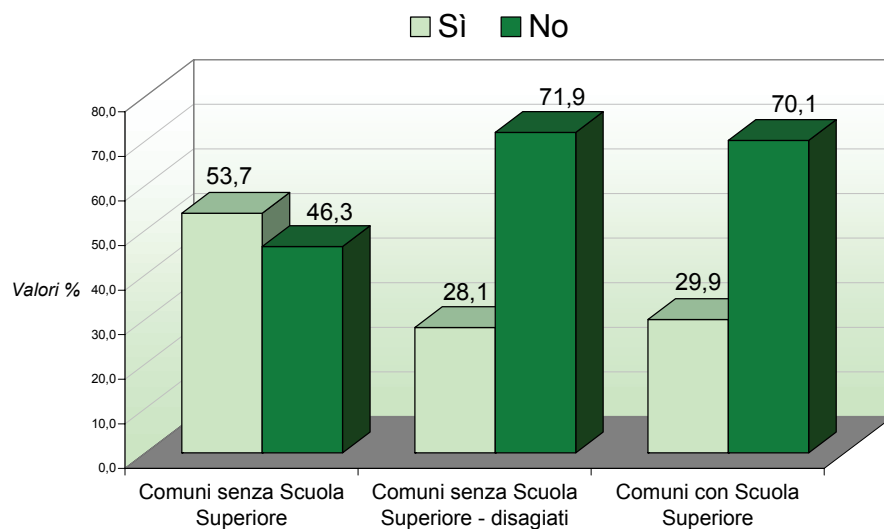
A conferma di quanto detto precedentemente, vediamo che il motivo principale di non interesse a conseguire un diploma di scuola superiore è quello della mancanza di tempo seguito da un generico “perché non ho voglia”, che contiene all'interno una serie di motivazioni legate a motivazioni personali non legate a fattori di impossibilità oggettivi (vedi Figura 29).

Figura 29:. Motivazioni di chi NON è interessato a conseguire un diploma di scuola secondaria superiore.



Prendendo in considerazione i comuni di residenza di coloro che hanno dichiarato l'interesse al conseguimento del diploma, e aggregandoli sulla base della presenza nel territorio di scuole superiori, scopriamo che la tipologia di comune in cui è presente il maggiore interesse è quello in cui mancano le scuole superiori. Questo dato, sicuramente logico e ampiamente prevedibile, contrasta però con quello che vede i comuni senza scuole superiori posti in zone disagiate come la tipologia in assoluto meno interessata a continuare gli studi; meno, addirittura, dei comuni in cui è presente una scuola superiore.

Figura 30:. Interesse a conseguire un diploma disaggregato per tipologia di comune di residenza.



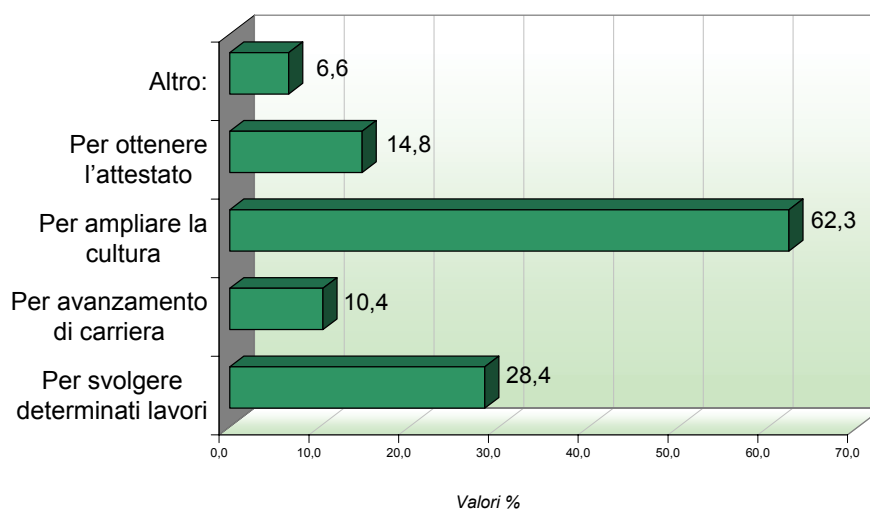
Questo risultato, del resto, si allinea a quanto detto precedentemente a proposito dell'analisi dei rifiuti (commento alla Figura 13) e ci porta a confermare l'ipotesi che le persone più interessate sono quelle che abitano in comuni in cui non sono presenti scuole superiori, purché questi comuni non siano disagiati, altrimenti prevale una sorta di isolamento e di assuefazione al disagio scolastico che rende le persone che vivono in queste zone meno coinvolgibili.

Il principale obiettivo di coloro che sarebbero disponibili a riprendere gli studi è quello di ampliare i propri orizzonti culturali, che viene dichiarato dal 62,3% degli interessati, motivazione molto importante non legata direttamente a fini pratici come "per ottenere l'attestato" e "per avanzamento di carriera", che mostrano percentuali molto inferiori. La seconda motivazione è quella legata ad accrescere le proprie potenzialità all'interno del mondo del lavoro ed è stata particolarmente sottolineata da coloro che sono non occupati.

Dal punto di vista del progetto *Diploma on line* questo rappresenta sicuramente un vantaggio perché si potrà fare riferimento a persone dotate di una buona sensibilità culturale di partenza che potrebbero essere spinte alla partecipazione

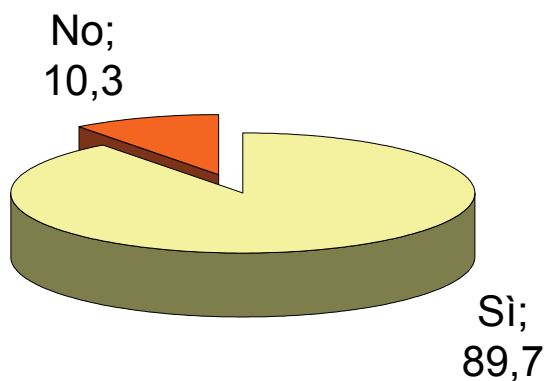
dei corsi semplicemente puntando sulla crescita delle proprie conoscenze, senza per questo tralasciare aspetti importanti legati a futuri sbocchi professionali.

Figura 31:. Obiettivi di chi è interessato a conseguire un diploma di scuola secondaria superiore.



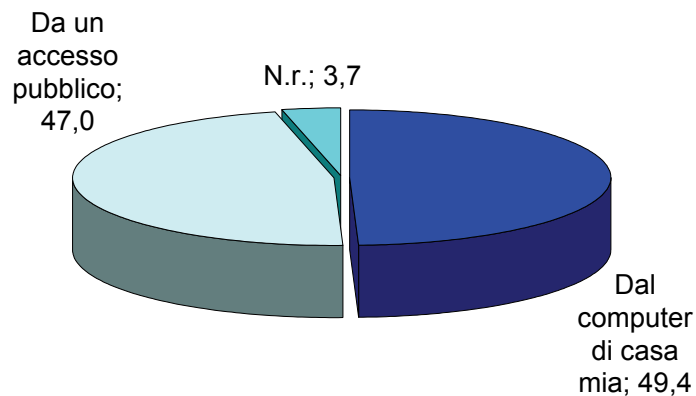
Complessivamente, quasi il 90% di coloro che sono interessati al conseguimento del diploma superiore sarebbe disponibile seguire corsi *on line*. Tra coloro che hanno risposto NO prevalgono le resistenze verso corsi che non sono basati sui rapporti personali tra docente e alunno; infatti, l'interesse di questi ultimi è confermato verso altre tipologie di corsi finalizzati al conseguimento del diploma di scuola superiore e in particolare verso i "corsi serali".

Figura 32:. Interesse a seguire *Diploma on line* tra chi vorrebbe conseguire un diploma di scuola secondaria superiore.



Le ultime due annotazioni riguardano il luogo da cui seguire i corsi di *Diploma on line*. La Figura 33 mette in evidenza una sostanziale divisione tra coloro che preferirebbero seguire i corsi dal proprio computer e coloro che invece preferirebbero farlo in un luogo di accesso pubblico. A questo bisogna aggiungere che la disponibilità ad eventuali spostamenti è limitata; il 52% sarebbe disposto al massimo a percorrere 10 km per frequentare i corsi da punti di accesso pubblico e il 42,6% da 10 a 30 Km, solo il 5,3% sarebbe disponibile a percorrere più di 30 Km.

Figura 33:. Preferenza sul luogo da cui seguire il corso *Diploma on line*.



Questi risultati hanno un grosso impatto sull'organizzazione logistica dei corsi, in quanto sarebbe utile preventivare la possibilità di identificare e allestire punti di accesso pubblico non troppo lontani dai futuri utenti.

4. Gli utenti potenziali del *Diploma on line*

4.1. Metodo di stima e risultati

Per arrivare alla stima del numero di utenti potenziali per corsi di *Diploma on line* nella provincia di Grosseto dobbiamo partire dalla stima della domanda, da parte di persone uscite dal sistema dell'istruzione formale e in possesso della licenza media inferiore, per il conseguimento di un diploma di secondo grado. Le domande che ci poniamo è: quante persone residenti nella provincia di Grosseto sono interessate a conseguire un diploma? Di queste, quante sono interessate anche al servizio di *Diploma on line*?

Per effettuare questa stima abbiamo seguito il seguente percorso logico:

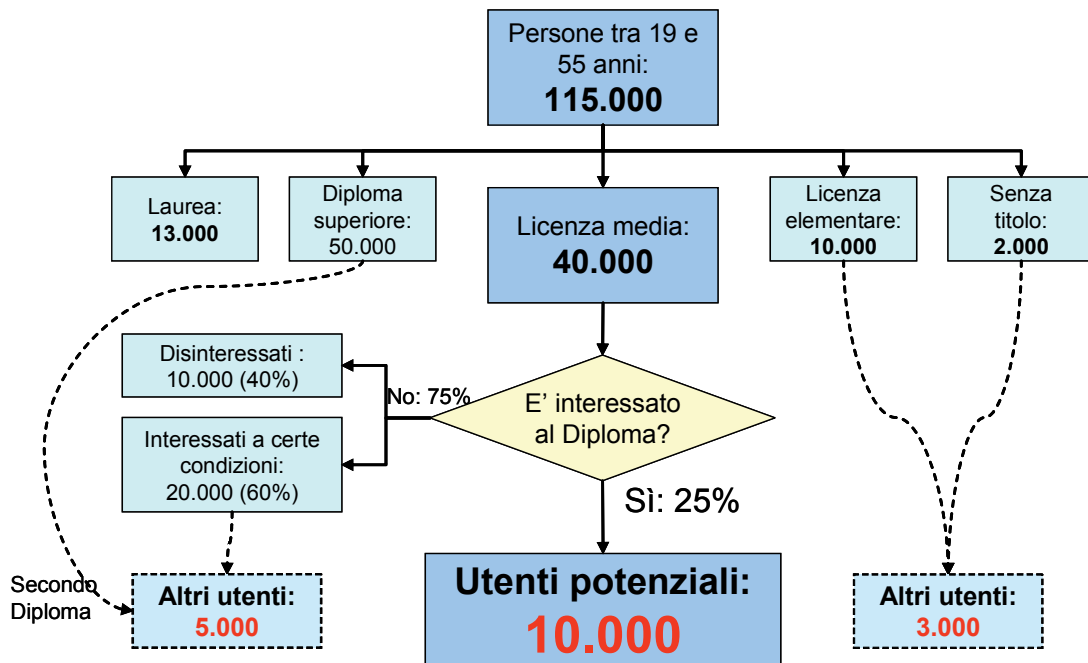
- Abbiamo estratto un campione statisticamente significativo di 784 persone dagli archivi dei Centri Impiego;
- Li abbiamo contattati telefonicamente per un'intervista;
- Di queste 784 persone 250 hanno rifiutato l'intervista, le altre hanno accettato di rispondere;
- Circa il 23% degli intervistati totali (se consideriamo cioè anche chi ha rifiutato) e il 34% (se consideriamo solo chi ha accettato di rispondere) ha dichiarato di essere interessato a conseguire un diploma di secondo grado
- Di questi circa il 90% sono disponibili anche al *Diploma on line*;
- Se consideriamo che non tutti i rifiuti, come emerge dall'analisi delle motivazioni svolta nei paragrafi precedenti, possono essere assimilati a disinteresse verso il *Diploma on line*, possiamo considerare che la percentuale di popolazione potenzialmente interessata a corsi di *Diploma on line* sia tra il 20% e il 29% della popolazione tra 19 e 55 anni in possesso della licenza media inferiore;
- La popolazione tra 19 e 55 anni residente in provincia di Grosseto alla fine del 2003 ammonta a circa 115 mila persone;
- Di questi, secondo i dati Istat, quelli con Licenza Media Inferiore sono 40 mila;
- Se ipotizziamo, dunque, che di questi 40 mila il 25% possa essere interessato a conseguire un diploma, possiamo stimare gli utenti potenziali **pari a circa 10 mila persone**;
- Queste 10 mila persone possono essere considerate una stima minima, poiché ad esse potrebbero aggiungersi:
 - soggetti che, pur avendo risposto di non essere interessati al diploma, dalle motivazioni addotte si deduce che lo potrebbero essere "a certe condizioni";

- soggetti già diplomati interessati a conseguire un secondo diploma;
- soggetti con licenza elementare o senza titolo interessati ad avviare un percorso fino al diploma (si pensi agli immigrati per i quali non vige il riconoscimento dei titoli).

Queste argomentazioni ci portano a ritenere che il bacino di utenza per il *Diploma on line* a Grosseto possa tranquillamente considerarsi intorno alle **15 mila persone**.

La Figura 34 illustra in modo sintetico il percorso logico che porta alle stime descritte in precedenza.

Figura 34: Stima degli utenti potenziali del *Diploma on line*: percorso logico



4.2. Caratteristiche degli utenti potenziali

4.2.1. Il profilo medio

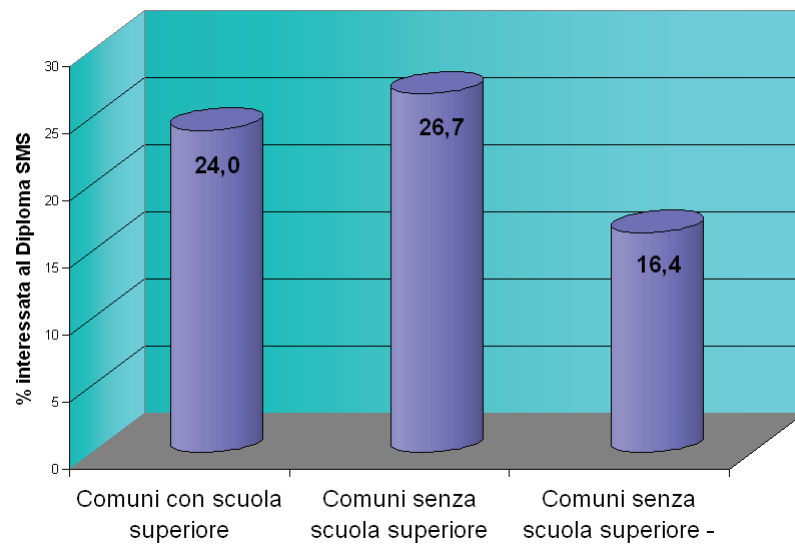
Vediamone sinteticamente alcune caratteristiche:

- età media: 34 anni (i non interessati sono mediamente più giovani, 25 anni)
- in maggioranza donne: 57%
- il 50% ha un lavoro stabile, il 20% un lavoro precario. I disoccupati sono il 6%
- il lavoro è il motivo prevalente di abbandono della scuola
- il 25% ha frequentato corsi di formazione, il 18% ha avuto altre esperienze educative
- il 65% possiede e sa usare il PC
- gli obiettivi sono: 52% per ampliare i propri orizzonti; 23% per svolgere particolari mansioni lavorative; 10% per conseguire un titolo di studio; 8% per avanzamenti di carriera
- il 47% preferirebbe ricorrere a un accesso pubblico, 49% da casa
- il 52% sarebbe disposto a percorrere al massimo 10 km, il 43% fino a 30, e solo il 5% più di 30 km

4.2.2. Differenze secondo i comuni di residenza

- Si nota un minor interesse nei comuni più disagiati (Figura 35).
- Possibili cause:
 - ❖ per le difficoltà logistiche, il proseguimento degli studi non è mai stato preso in considerazione
 - ❖ c'è stato quindi un "filtro" mentale che ha allontanato dalla risposta
 - ❖ difficoltà oggettive
 - ❖ minore sensibilità "culturale"?
 - ❖ minore necessità da parte del mercato del lavoro locale?

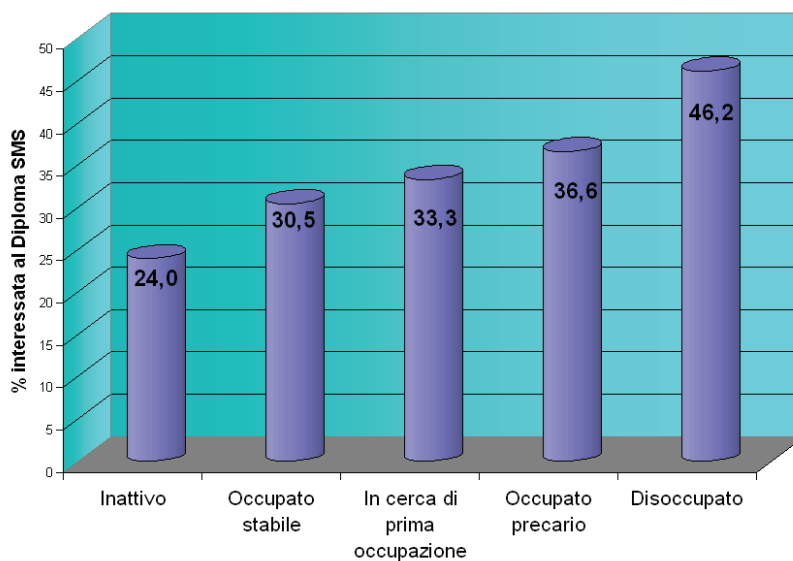
Figura 35: Interessati a seguire il corso *Diploma on line* per tipologia di comune.



4.2.3. Differenze secondo la condizione lavorativa

- Chi ha una posizione lavorativa precaria mostra un maggiore interesse (Figura 36)
- Possibili spiegazioni:
 - ❖ maggiore disponibilità di tempo
 - ❖ necessità di accrescere le probabilità di inserimento nel mercato del lavoro

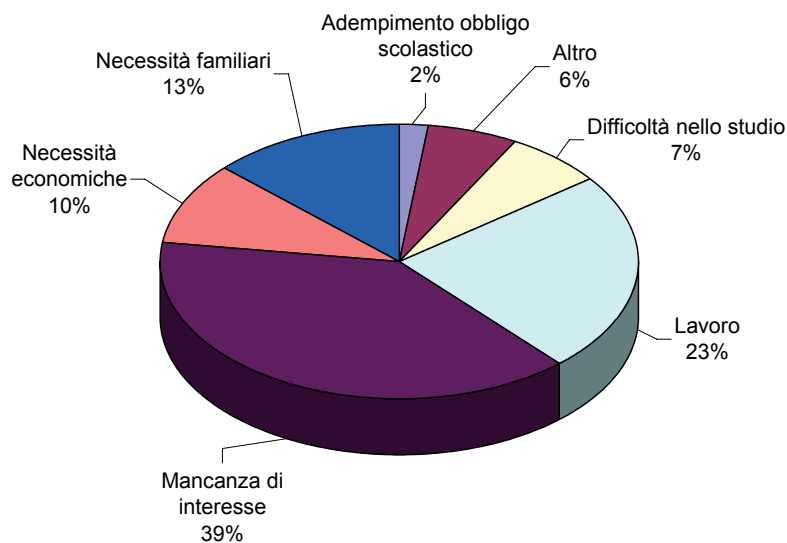
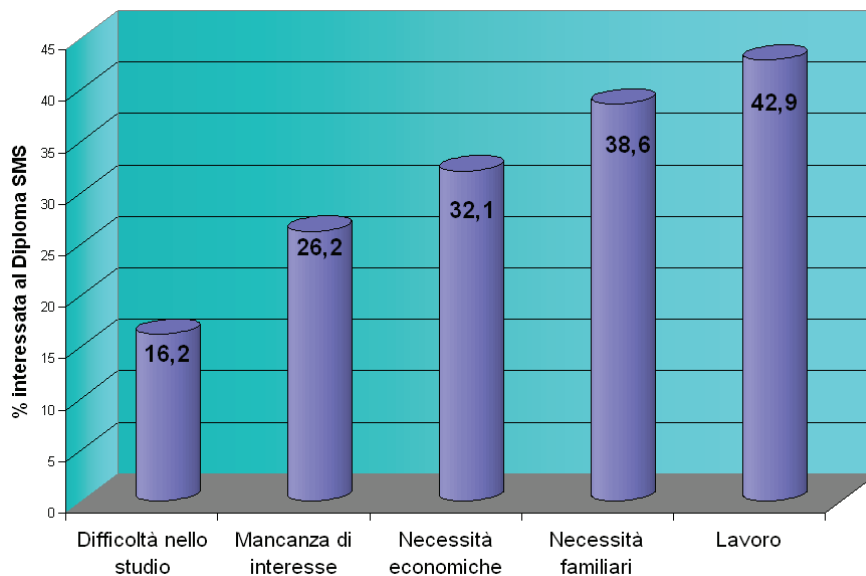
Figura 36: Interessati a seguire il corso *Diploma on line* per condizione professionale.



4.2.4. Differenze secondo il motivo di interruzione degli studi

- Il lavoro e la mancanza di interesse sono le motivazioni principali di abbandono degli studi (Figura 37).
- L'interesse per conseguire il diploma è maggiore per coloro che hanno abbandonato per cause "di forza maggiore".

Figura 37.: Interessati a seguire il corso *Diploma on line* per motivo di interruzione studi.



4.2.5. Altre differenziazioni

- Mostra più propensione a conseguire il diploma di scuola media superiore:
 - chi ha un pc (42% contro 21%)
 - chi ha frequentato corsi di formazione professionale (48% contro 29%)
 - chi ha avuto altre esperienze formative (50% contro 28,3%)

4.3. Le condizioni di fattibilità

- Conoscenze informative e uso di Internet
 - ❖ il 50% usa il PC
 - ❖ il 56% ne possiede uno
 - ❖ il 31% si collega a Internet
 - ❖ il 27% ha un indirizzo e-mail
 - ❖ il 40% conosce Windows
 - ❖ il 35% conosce Word
 - ❖ il 27% conosce Excel
- Preferenze di fruizione
 - ❖ il 31% può percorrere fino a 30 Km
 - ❖ solo il 4% è disposto a percorrere più di 30 Km
 - ❖ il 30 non può percorrere più di 10 Km

4.4. Stime comunali

Sulla base dei risultati dell'indagine, è possibile ottenere delle stime secondo alcune caratteristiche socio-demografiche degli utenti attesi per percorsi di *Diploma on line*.

Per una razionale programmazione di questi percorsi è opportuno disporre di un quadro preciso della dislocazione geografica di questi utenti potenziali, in modo da pianificare correttamente le modalità organizzative e logistiche di erogazione del servizio.

Nella tabella seguente abbiamo effettuato alcune stime a livello comunale. Per ottenere tali stime abbiamo applicato alla popolazione con licenza media inferiore residente nel comune (dato noto misurato al Censimento 2001 e a cui abbiamo tolto il numero di residenti tra i 14 e 19 anni) la quota di popolazione che, date le caratteristiche dello stesso comune (con scuola media superiore, senza scuola media superiore disagiato e no), potrebbe chiedere di partecipare a percorsi di *Diploma on line*. Dai nostri calcoli emerge una stima di 11.000 utenti potenziali che è coerente con la stima logica indicata precedentemente (vedi Figura 34).

Tabella 7: Stima degli utenti dei corsi di *Diploma on line* per comune

Comune	Residenti, oltre i 19 anni d'età, con licenza media	Percentuale di frequenza prevista	Numero di potenziali partecipanti
Arcidosso	691	24	166
Campagnatico	501	26,7	134
Capalbio	1.005	26,7	268
Castel del Piano	866	24	208
Castell'Azzara	305	16,4	50
Castiglion della Pescaia	1.652	26,7	441
Cinigiano	550	26,7	147
Civitella Paganico	581	26,7	155
Follonica	5.187	24	1.245
Gavorrano	1.672	26,7	446
Grosseto	16.694	24	4.007
Isola del Giglio	345	16,4	57
Magliano in Toscana	889	16,4	146
Manciano	1.437	24	345
Massa Marittima	1.777	24	426
Monte Argentario	2.960	24	710
Monterotondo Marittimo	307	16,4	50
Montieri	228	16,4	37
Orbetello	3.632	24	872
Pitigliano	972	24	233
Roccalbegna	246	16,4	40
Roccastrada	1.866	24	448
Santa Fiora	609	24	146
Scansano	892	24	214
Scarlino	632	26,7	169
Seggiano	199	26,7	53
Semproniano	234	16,4	38
Sorano	752	24	180
Totale provinciale	47.681		11.433

5. ALLEGATI – Il questionario utilizzato

Ricerca "Educazione degli adulti e Diploma on line"
Questionario telefonico

Questionario n. Data intervista Rilevatore

-----Dati tratti da elenchi anagrafici-----
Nome Cognome
Sesso Data di nascita Stato civile
-----Dati tratti da elenchi anagrafici-----

Parte introduttiva

1. Buonasera, vorrei parlare con il signor/a [nome della persona da intervistare]?
1 [] E' in casa e può rispondere
2 [] Non è in casa/non può rispondere

1.1. Quando posso trovarlo? _____

[Se risponde al telefono la persona da intervistare:]

2. Salve, mi chiamo [nome del rilevatore]. Sto svolgendo un'indagine per conto della Provincia di Grosseto per capire se i cittadini sono interessati a conseguire un diploma di scuola superiore via internet. Il suo nominativo è stato estratto nel campione da intervistare. E' disponibile a rispondere a qualche domanda?
1 [] Sì \neq vai a d. 3
2 [] No

2.1. [Se no] mi può spiegare il motivo per cui non può rispondere?

- 1 [] Non mi interessa/non voglio rispondere [se (1) o (2)] Scusi il disturbo. Grazie lo stesso.
2 [] Sono già diplomato \neq CHIUDERE LA TELEFONATA

3 [] In questo momento non posso

↳ 2.2. [se (3)] Quando la posso richiamare? _____

Dati anagrafici

3. Mi conferma che lei ha... [leggere l'età risultante dall'elenco campionario]

4. Da quante persone è composta la sua famiglia lei compreso? [NB solo i familiari conviventi]

Lavoro

5. Qual'è la sua attuale posizione lavorativa? [leggere le diverse modalità previste]

- 1 [] In cerca di prima occupazione
2 [] Disoccupato
3 [] Occupato stabile (a tempo indeterminato)
4 [] Occupato precario (a tempo determinato, co.co.co, lavoro a progetto, etc.)
5 [] Pensionato
6 [] Casalinga
7 [] Altro (non lavora per altri motivi _____)

5.1. Mi può dire che tipo di lavoro svolge?

5.2. Il suo orario di lavoro la impegna...

- 1 [] A tempo pieno, senza turni
2 [] A tempo pieno, con turni
3 [] Part time

Ricerca "Educazione degli adulti e Diploma on line"
Questionario telefonico

Istruzione e formazione

6. Che titolo di studio possiede?
- 1 [] Nessuno
2 [] Licenza elementare
3 [] Licenza media inferiore
4 [] Altro _____
7. L'ultima classe che ha frequentato con successo è stata...
- 7.1. ...nell'Istituto _____
7.2. ...nell'anno scolastico _____
7.3. ...per il corso di _____
7.4. ...nella classe (anno) _____
8. In che anno ha abbandonato la scuola?

9. Per quali motivi ha abbandonato gli studi? [segnare i motivi indicati dall'intervistato chiedendo, se ne specifica più di uno qual'è il principale]
- | | |
|--------------------------------------|----------------|
| 1 [] Lavoro | Principale [] |
| 2 [] Difficoltà nello studio | [] |
| 3 [] Necessità economiche | [] |
| 4 [] Necessità familiari | [] |
| 5 [] Adempimento obbligo scolastico | [] |
| 6 [] Mancanza di interesse | [] |
| 7 [] Altro | [] |
10. Ha mai frequentato corsi di formazione professionale?
- 1 [] Sì
2 [] No
- 10.1. Se sì che corsi ha frequentato?

- 10.2. Se sì, indicare l'anno in cui ha frequentato l'ultimo corso:

11. Oltre a quelle che mi ha detto ha avuto altre esperienze educative o formative?
- 1 [] Sì
2 [] No
- 11.1. Se sì, mi può dire quali?

Competenze informatiche

12. Sa utilizzare il computer?
- 1 [] Sì
2 [] No
13. Possiede o ha mai posseduto un computer?
- 1 [] No -> passa alla d. 14
2 [] Sì
- 13.1. Se sì, specificare il modello:

- 13.2. Se sì, il suo computer dispone di un collegamento a Internet?
- 1 [] Sì
2 [] No

Ricerca "Educazione degli adulti e Diploma on line"
Questionario telefonico

14. Si collega abitualmente ad Internet?

- 1 [] Sì
2 [] No

15. Usa la posta elettronica?

- 1 [] Sì
2 [] No

16. Sa usare i seguenti programmi?

- | | Sì | No |
|-------------------|-----|-----|
| Windows | [] | [] |
| Excel | [] | [] |
| Word | [] | [] |
| Internet Explorer | [] | [] |
| Outlook express | [] | [] |

Orientamenti rispetto al Diploma on line

17. Sarebbe interessato a conseguire un diploma di scuola secondaria superiore?

3 [] Sì

4 [] No

se è interessato a conseguire il Diploma

se NON è interessato a conseguire il Diploma

18. Per raggiungere quali obiettivi?

- 1 [] Per svolgere determinate mansioni lavorative che richiedono la qualifica
2 [] Per avanzamento di carriera
3 [] Per desiderio di ampliare i miei orizzonti culturali
4 [] Per ottenere l'attestato in una disciplina di settore (specificare in quale disciplina: _____)
5 [] Altro: _____

19. Per quali motivi non è interessato?

- 1 [] Perché sono troppo anziano
2 [] Perché non ho tempo
3 [] Perché non ho voglia
4 [] Per altri motivi (specificare _____)

20. Sarebbe interessato a frequentare i corsi per il conseguimento del Diploma on line?

- 1 [] Sì
2 [] No

20.1. Se sì, preferirebbe...

- 1 [] Frequentare il corso da casa mia, attraverso il mio computer
2 [] Frequentare il corso da un punto di accesso pubblico

20.2. Se sì, quanti km sarebbe disposto al massimo a percorrere per frequentare i corsi da punti di accesso pubblico?

- 1 [] Meno di 10
2 [] Da 10 a 30
3 [] Più di 30

20.3. Se no, per quali motivi?

21. Note e suggerimenti

Grazie per la collaborazione

Data		Ora	
------	--	-----	--

6. ALLEGATI – La scheda di presentazione

Ricerca "Educazione degli adulti e Diploma on line"

Scheda di presentazione

per i rilevatori

L'indagine

L'indagine sarà realizzata intervistando un campione circa 1500 di cittadini della provincia di Grosseto tra i 18 e i 55 anni, pari a circa il 5% della popolazione potenzialmente interessata dall'iniziativa del Diploma On line (stimabile intorno alle 30 mila persone), vale a dire le persone con il solo diploma di scuola media inferiore.

Il campione è stato stratificato in modo da avere risultati statisticamente significativi (ad un livello di confidenza del 99%) per tre tipologie di aree territoriali: i comuni dotati di una scuola media superiore, i comuni senza una scuola media superiore, ma comunque vicini a comuni con una scuola superiore, i comuni "disagiati" lontani da scuole medie superiori.

Le interviste saranno realizzate tramite un questionario telefonico finalizzato alla valutazione della domanda da parte della popolazione di occasioni per acquisire un diploma di scuola superiore e più in particolare la disponibilità e la capacità di seguire le lezioni tramite Internet.

Lo svolgimento del sondaggio è solo uno dei tanti aspetti di un progetto che intende promuovere una formazione scolastica superiore a distanza. Frutto di un'accurata indagine sui bisogni di una provincia come quella grossetana, con bassa densità di popolazione in un territorio esteso e con viabilità carente, l'iniziativa è destinata a tutti quegli adulti che decidono di rientrare in formazione e che, per le distanze e il tempo, sono impossibilitati a seguire corsi tradizionali. In tal senso le nuove tecnologie, l'innovazione didattica, l'offerta di corsi modulari, permettono di organizzare corsi on line sperimentali, rivolti a chi decide di rientrare nei percorsi scolastici. Nato dagli accordi tra diversi Centri Territoriali Permanenti di Arcidosso, Grosseto, Follonica, l'Istituto Professionale Einaudi, la Provincia di Grosseto e altre istituzioni scolastiche, il progetto ha come finalità il conseguimento di un diploma fruibile per oltre il 70% on line nei tempi e nei luoghi più agevoli per ciascun utente, superando la logica delle "lezioni in classe", favorendo invece l'uso delle nuove tecnologie.

I corsi on line sono rivolti a soggetti adulti che desiderano conseguire il diploma di operatore e di tecnico negli indirizzi della gestione aziendale, dei servizi sociali, dei servizi alberghieri e dei servizi turistici.

I corsisti potranno partecipare alle lezioni a distanza, attraverso posta elettronica, forum, chat, condividendo con compagni e docenti il materiale delle lezioni, articoli, dispense, esercitazioni, testi di valutazione.

Riferimenti utili

Per la Provincia di Grosseto

- Dott.ssa Milvia Bruschi – Settore Istruzione – 0564-484164 – m.bruschi@provincia.grosseto.it

Per l'Istituto Einaudi

- Dott.ssa Antonella Zuccaro – tel. 339-5914178 - edacommunity@indire.it

Per Simurg Ricerche

- Dott. Moreno Toigo – 0586-210460 – simurg@simurgricerche.it

7. ALLEGATI – Il manuale del rilevatore (protocollo)

Ricerca "Educazione degli adulti e Diploma on line"

Piccolo vademecum

per i rilevatori

Materiale di lavoro

- Copie dei questionari cartacei
- Elenco delle persone da intervistare (campione principale e campione di riserva)
- Scheda attività
- Scheda di presentazione dell'indagine
- Questo vademecum di indagine

Come procedere

A) Operazioni preliminari

1. Prendere l'elenco denominato "Campione principale"
2. Riportare con il lapis su un questionario vuoto i seguenti dati:
 - Questionario n° (= ID tratto dall'elenco dei nominativi)
 - Rilevatore (=nome del rilevatore)
 - Nome e cognome (tratti dall'elenco dei nominativi)
3. Riportare nella Scheda Attività la data e l'ora del tentativo di telefonata e il numero (ID tratto dall'elenco dei nominativi) della persona a cui si telefona

B) La telefonata

4. **Telefonare al numero riportato nell'elenco.** Si possono verificare le seguenti situazioni:

Situazione	Cosa fare
a) Il numero risulta inesistente	⇒ - Annotare nella Scheda Attività l'esito (IN) e SOSTITUIRE (vedi oltre)
b) Risponde, ma la persona è sconosciuta	⇒ - Annotare nella Scheda Attività l'esito (SC) e SOSTITUIRE (vedi oltre)
c) Risponde, ma la persona da intervistare non ha la licenza media inferiore	⇒ - Annotare nella Scheda Attività l'esito (NA) e SOSTITUIRE (vedi oltre)
d) Risponde, la persona RIFIUTA l'intervista	⇒ - Annotare nella Scheda Attività l'esito (R) e SOSTITUIRE (vedi oltre)
e) Il numero è occupato	⇒ - Annotare nella Scheda Attività l'esito (O) e RIPROVARE dopo qualche <u>minuto</u>
f) Libero, nessuno risponde	⇒ - Annotare nella Scheda Attività l'esito (NR) e RIPROVARE dopo qualche <u>ora</u>
g) Risponde, ma la persona non è in casa	⇒ - Farsi dire quando è possibile trovarla e fissare, se possibile, un appuntamento telefonico - Annotare nella Scheda Attività l'esito (AS) del tentativo e la data/ora in cui richiamare
h) Risponde, la persona accetta l'intervista, ma non ha tempo in quel momento	⇒ - Farsi dire quando è possibile trovarla e fissare un appuntamento telefonico - Annotare nella Scheda Attività l'esito (NT) del tentativo e la data/ora in cui richiamare
i) Risponde, la persona accetta l'intervista	⇒ - Annotare nella Scheda Attività l'esito (OK) e INIZIARE L'INTERVISTA (vedi oltre)

C) L'INTERVISTA

5. La prima fase dell'intervista consiste nel **FILTRO**, vale a dire nell'individuazione della persona da intervistare (visto che potrebbe rispondere chiunque di quella famiglia) e della verifica che questa sia effettivamente dotata di licenza media inferiore.
6. La prima domanda/richiesta è di poter parlare con il nominativo risultante dall'elenco;
7. Se la persona non è in casa ma abita a quell'indirizzo, chiedere quando è possibile trovarla e annotare data e ora sul questionario e sulla scheda attività (come già detto al punto 4-g) preannunciando che richiamerete e il tema della telefonata;
8. In questa fase è consigliabile chiedere alla persona che risponde se effettivamente il nominativo da intervista ha solo la licenza media inferiore; in tal caso è necessario fare un minimo di presentazione come nella domanda 2, fino alla penultima frase. Al posto di "Posso farle qualche domanda?" si può chiedere "Mi conferma che il sig. [nome da intervistare] ha solo la licenza media inferiore?"
9. Se trovate la persona da intervistare fate la breve presentazione riportata alla d. 2 e chiedete se è disponibile a rispondere, specificando che l'intervista durerà al massimo 5 minuti.
10. E' possibile che, a questo punto, la persona manifesti resistenze; le frasi tipiche sono:
 - "non ho tempo",
 - "non mi interessa"
 - "voi chi siete?"
 - "chi vi ha dato il mio nome/numero?"
 - Nel caso fosse solo un problema di tempo, cercate di fissare un appuntamento telefonico. Negli altri casi, cercate di tranquillizzare e mettere a proprio agio la persona, fornendo informazioni più dettagliate sulla ricerca, sui soggetti che la promuovono, insistendo in particolare sulla finalità principale, che è quella di dare più opportunità a tutti, soprattutto agli abitanti dei piccoli comuni, di diplomarsi.
 - Alla domanda "voi chi siete?" rispondete dicendo che siete dell'Istituto Einaudi di Grosseto e che la verifica della serietà dell'indagine può essere fatta telefonando ai numeri che trovate nella scheda informativa.
 - Alla domanda "chi vi ha dato il mio nome/numero?" rispondete dicendo che è stato estratto dagli archivi dei Centri per l'Impiego della Provincia.
11. Se la persona persiste nel rifiuto, chiedete le motivazioni (se non sono già chiare) ringraziate comunque e SOSTITUIRE il nominativo (caso d, vedi oltre sulla sostituzione)
12. Se la persona accetta **INIZIA** l'intervista; procedete con le domande seguendo alcune **regole generali**:
 - a) le domande devono essere poste in modo chiaro così come sono scritte; solo in caso di difficoltà di comprensione da parte dell'intervistato è possibile cercare delle formulazioni diverse, sui punti che valutate per lui difficili da capire;
 - b) le modalità di risposta predeterminate non vanno lette se non dove esplicitamente previsto sul questionario; formulata la domanda, attendete la risposta e segnate la casella che meglio corrisponde; in caso di dubbio, chiedete conferma all'intervistato ripetendo quanto scritto in corrispondenza della casella che voi pensate di segnare;
 - c) EVITATE di suggerire le risposte agli intervistati, fate attenzione a non influenzarli o "imboccarli";
 - d) fate tutte le domande previste;
 - e) seguite le istruzioni sul questionario;
 - f) attenzione alle risposte multiple: dove non specificato le domande a risposta predeterminata possono avere una sola risposta;
 - g) le domande che non prevedono risposte predeterminate (a risposta aperta) devono essere compilate con attenzione e chiarezza, evitando sintesi e abbreviazioni (che sono difficili da ricostruire a distanza di tempo)
13. **Finita** l'intervista, ringraziate la persona e procedete nel modo seguente
 - compilare la scheda attività (se non ancora fatto, cfr. punto 4-i)
 - Scrivere nello spazio "Note" dell'elenco "Campione principale" sulla riga del nominativo *intervistato* la data e l'esito del contatto (OK)
 - Archiviare il questionario in una cartellina apposita denominata "Questionari compilati"

9. Indice delle figure

Figura 1:	Evoluzione del grado di istruzione nella popolazione della Toscana in età da 6 anni in poi – 1981-2001.....	10
Figura 2:	Evoluzione del grado di istruzione nella popolazione della provincia di Grosseto in età da 6 anni in poi – 1981-2001.....	11
Figura 3:	Grado di istruzione nella popolazione della provincia di Grosseto, suddiviso per tipologia di comune – Anno 2001-.....	15
Figura 4:	Evoluzione dell'indice di possesso del diploma di scuola media superiore nelle province toscane (19 anni e più) – 1991-2001.....	16
Figura 5:	Indice di conseguimento del diploma superiore (19 anni e più) nella provincia di Grosseto per tipologia di comune-2001.....	18
Figura 6:	Distribuzione della forza lavoro dell'Italia centrale, da 19 a 55 anni, per titolo di studio –2003.....	19
Figura 7:	Numero di persone registrate negli archivi dei Centri per l'impiego provinciale per titolo di studio.	20
Figura 8:	Distribuzione degli avviati al lavoro per tipologia di comune di residenza e livello del titolo di studio.....	21
Figura 9:	Distribuzione per status delle persone, in possesso di licenza media, presenti all'interno dell'archivio dei Centri per l'impiego.....	22
Figura 10:	Distribuzione per sesso delle persone che hanno rifiutato l'intervista.....	24
Figura 11:	Distribuzione per stato civile delle persone che hanno rifiutato l'intervista.	24
Figura 12:	Distribuzione per condizione lavorativa delle persone che hanno rifiutato l'intervista.....	25
Figura 13:	Distribuzione per tipologia di comune delle persone che hanno rifiutato l'intervista.....	25
Figura 14:	Distribuzione per fascia d'età degli intervistati.....	27
Figura 15:	Distribuzione per numero di componenti familiari degli intervistati.....	28
Figura 16:	Condizione lavorativa degli intervistati.	28
Figura 17:	Orario di lavoro degli occupati.	29
Figura 18:	Titolo di studio degli intervistati.....	30
Figura 19:	Motivo di abbandono dello studio.	31
Figura 20:	Ha mai frequentato corsi di formazione professionale?	31
Figura 21:.	Sa usare il computer?.....	32
Figura 22:.	Possiede o ha mai posseduto un computer?	33
Figura 23:.	Si collega abitualmente a Internet?	33
Figura 24:.	Usa la posta elettronica?	34

Figura 25:.	Sa usare i seguenti programmi?.....	34
Figura 26:.	Interesse a conseguire un diploma di scuola secondaria superiore ..	35
Figura 27:.	Interesse a conseguire un diploma disaggregato per fascia d'età.	35
Figura 28:.	Interesse a conseguire un diploma disaggregato per condizione professionale.	36
Figura 29:.	Motivazioni di chi NON è interessato a conseguire un diploma di scuola secondaria superiore.	36
Figura 30:.	Interesse a conseguire un diploma disaggregato per tipologia di comune di residenza.	37
Figura 31:.	Obiettivi di chi è interessato a conseguire un diploma di scuola secondaria superiore.	38
Figura 32:.	Interesse a seguire <i>Diploma on line</i> tra chi vorrebbe conseguire un diploma di scuola secondaria superiore.	38
Figura 33:.	Preferenza sul luogo da cui seguire il corso <i>Diploma on line</i>.....	39
Figura 34:	Stima degli utenti potenziali del <i>Diploma on line</i>: percorso logico ...	41
Figura 35:.	Interessati a seguire il corso <i>Diploma on line</i> per tipologia di comune.	43
Figura 36:.	Interessati a seguire il corso <i>Diploma on line</i> per condizione professionale.	43
Figura 37:.	Interessati a seguire il corso <i>Diploma on line</i> per motivo di interruzione studi.	44

10. Indice delle tabelle

Tabella 1:	Popolazione residente in età da 6 anni in poi per comune e grado di istruzione – Anno 1981 (<i>valori %</i>)	12
Tabella 2:	Popolazione residente in età da 6 anni in poi per comune e grado di istruzione – Anno 1991 (<i>valori %</i>)	12
Tabella 3:	Popolazione residente in età da 6 anni in poi per comune e grado di istruzione – Anno 2001 (<i>valori %</i>)	13
Tabella 4:	Popolazione da 6 anni in poi, residente nei comuni grossetani, in possesso di laurea o diploma superiore – 1981-2001 (<i>valori %</i>)	14
Tabella 5:	Principali indici di istruzione dei comuni della Provincia di Grosseto – 1991-2001	17
Tabella 6:	Stima della forza lavoro in provincia di Grosseto	20
Tabella 7:	Stima degli utenti dei corsi di <i>Diploma on line</i> per comune	46